


VIACQUA



Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2023



Bilancio di
ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023



INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE **13**

CAPITOLO 01

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE **67**

CAPITOLO 02

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO **73**

CAPITOLO 03

RENDICONTO FINANZIARIO **76**

CAPITOLO 04

NOTA INTEGRATIVA **78**

CAPITOLO 05

Commento alle voci di
Stato Patrimoniale Attivo **90**

Commento alle voci di
Stato Patrimoniale Passivo **102**

Commento alle voci
del Conto Economico **112**

Proposta di destinazione
dell'utile di esercizio **136**

RELAZIONI **137**

CAPITOLO 06

Relazione del Collegio Sindacale **137**

Relazione della Società di Revisione **140**

Cari soci,

il bilancio che segue chiude il **mandato** di questo Consiglio di Amministrazione che ha operato **dal giugno 2021**.

L'azienda che abbiamo ricevuto in consegna giungeva di fatto al termine dell'iter di **fusione** e assestamento conseguente alla nascita di Viacqua, nel 2018, dall'unione delle precedenti società Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine. Era l'azienda che necessitava di fare un salto verso una **gestione industriale** che ne potesse esprimere appieno il proprio operato al servizio di un **bacino eterogeneo** come quello che tutt'oggi è servito da Viacqua.

Nei tre anni di mandato il compito del Cda è stato quello di **costruire la dimensione industriale di Viacqua**, attrezzando la società con gli opportuni **strumenti di programmazione**, a partire dal suo primo piano industriale, per dare un **nuovo impulso agli investimenti**, soprattutto dopo il periodo pandemico, allo scopo di **liberare risorse sul territorio** per **incentivare il lavoro** e proseguire nella **realizzazione e manutenzione delle infrastrutture**. Importante è stato l'impegno nell'**ampliare la rete di relazioni territoriali** dell'azienda con lo scopo di costruire e diffondere una nuova cultura societaria e ambientale.

L'occasione della chiusura del bilancio del 2023 è quindi utile per riassumere i **principali passaggi** che hanno caratterizzato questo mandato e che si sono concretizzati dagli input della governance aziendale, ma so-

prattutto grazie all'**impegno**, la **competenza** e l'**efficienza** messe in campo dal personale in servizio.

Durante questo mandato sono stati realizzati **investimenti** per un valore complessivo di **115,8 milioni di euro**.

Non mi soffermerò qui su tutte le opere concretizzate in questo triennio, ne risulterebbe un lungo elenco che, per esigenze di sintesi, non potremmo dettagliare, con la conseguenza di non poter rendere appieno il valore intrinseco di ogni singolo cantiere.

Tra i primi temi presi in esame ci siamo occupati del progetto di **"Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente"**, che include opere strategiche quali l'**ampliamento del polo depurativo di Casale** con aumento della capacità di ricezione dei reflui a 280.000 abitanti equivalenti (rispetto agli attuali 180.000 AE) e la **dismissione di 7 depuratori minori** (Dueville, Caldogno, Monteviale, Creazzo, Arcugnano, Longara/Vicenza e Sant'Agostino/Vicenza).

Il mutato quadro economico e finanziario globale rendeva problematica la realizzazione dell'intervento e pertanto si è reso necessario **aggiornare l'impostazione progettuale iniziale**, iter che ha avuto la sua conclusione, poi, a metà 2023 quando è stata esperita una nuova procedura di gara.

La suddivisione in **stralci funzionali**, oltre ad accogliere i necessari adeguamenti del quadro economico conseguenti agli aumenti dei costi delle materie prime e all'introduzione del nuovo prezzario regionale, consentirà una **più rapida esecuzione** delle opere fondamentali previste che andranno a **migliorare il sistema depurativo** di Vicenza e dei Comuni contermini, ma anche la viabilità intorno a Casale e **la qualità di vita** in quelle aree in cui sono operativi i depuratori che verranno poi dismessi, uno tra tutti quello di Sant'Agostino. Quest'ultimo impianto è stato oggetto anche di appositi stanziamenti allo scopo di assicurarne l'efficienza fino alla dismissione, insieme ad alcune migliorie che consentono una netta riduzione delle emissioni odorigene nell'area circostante.

Restando in tema di depurazione, nel corso del mandato è stato possibile inoltre portare a completamente il progetto di **revamping dell'impianto di depurazione "Astico di Thiene**, dove è stata realizzata una nuova linea di depurazione, adeguando le strutture esistenti anche dal punto di vista tecnologico. Grazie agli interventi sul telecontrollo, sulla sensoristica e sugli impianti soffiati, il depuratore ha fatto registrare in pochi mesi una **migliore efficacia depurativa** a fronte di una **riduzione dei consumi energetici** pari al 30%.

Grazie alla collaborazione con **AVA – Alto Vicentino Ambiente**, è stato realizzato uno **studio di fattibilità tecnica**, nei pressi

dell'impianto di depurazione di Schio e del confinante termovalorizzatore per valutare tutte le modalità di **riduzione dei volumi di fanghi di depurazione civile** mediante essiccamento e possibilità di avvio a termovalorizzazione, allo scopo di produrre energia e calore che potrebbero supportare lo stesso impianto di essiccazione. Nel frattempo, grazie ai **fondi PNRR**, Viacqua è risultata beneficiaria di **9 milioni di euro** con cui è stato possibile integrare al progetto di ampliamento del depuratore di Casale anche una nuova struttura adibita all'essiccamento dei fanghi di depurazione, procedimento questo che permetterebbe già di per sé una sensibile riduzione dei quantitativi prodotti e avviati a recupero o smaltimento in discarica.

Altro prodotto della depurazione non certo secondario, è **l'acqua che esce dagli impianti** e che **può essere avviata a riuso** in specifiche condizioni. Questa pratica, ben più radicata in altri Paesi europei e del mondo, stenta ancora a mettere radici in Italia. La condizione di deficit idrico e l'aumento dei prelievi da parte della popolazione, uniti a volumi di precipitazioni fortemente modificati dai cambiamenti climatici e non sempre trattabili per la ricarica delle falde impongono in tutto il Paese una seria implementazione di studi e progetti volti al riuso. **L'acqua depurata**, infatti, può trovare **importanti impieghi in agricoltura**, ma anche nell'**industria**, per utilizzi nel **lavaggio stradale** o ancora per gli **impianti antincendio**, tutti campi che non necessitano di un'acqua "nobile" come quel-

la potabile. Da queste considerazioni e dopo aver conosciuto altri progetti attivi in Italia, anche Viacqua ha compiuto un'analisi preliminare dei propri impianti e degli ambiti di applicazione arrivando ad individuare nel depuratore di Grisignano di Zocco il sito in cui potrà essere sviluppato, in accordo con il Consorzio di bonifica Brenta, un **progetto pilota di riuso delle acque depurate in agricoltura**.

Fondamentale è stato poi il lavoro messo in campo nell'avvio di **nuove sinergie** su molteplici fronti, a partire dal nuovo **contratto di rete Acqua in Rete Bacchiglione** che ci ha permesso, con *acquevenete* e AcegasApsAmga di intercettare **oltre 30 milioni di euro** dalle risorse del **PNRR** destinate alla **riduzione delle perdite idriche** lungo le reti, un progetto che non sarebbe potuto diventare realtà se non in questa forma aggregata.

Le collaborazioni e partnership sono state anche molte altre, con l'intento di fare di Viacqua un'azienda del territorio e con il territorio legata da reciproci rapporti di interazione.

Sul fronte della **formazione** e dell'**educazione ambientale** sono così stati siglati i protocolli d'intesa con l'**Ufficio per l'Ambito Territoriale VIII – Vicenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (UAT – Vicenza)**, ma anche con **IPSIA "Lampertico" di Vicenza** e **IIS "Masotto" di Noventa Vicentina** a cui Viacqua ha messo a disposizione il proprio personale per la **formazione mirata dei docenti, incontri in aula, visite agli impianti,**

progetti di **PCTO, supporto tecnico** allo scopo di avvicinare sempre più i percorsi scolastici attivi in alcuni istituti vicentini alla crescente domanda di personale specializzato che arriva dal settore del servizio idrico integrato e, più in generale, dal comparto della gestione e tutela delle acque. Sempre in questo campo ha preso forma anche l'adesione, in veste di socio sostenitore, alla **Fondazione Studi Universitari di Vicenza**, con la quale Viacqua sta lavorando alla creazione di un **percorso di alta formazione** fortemente calato sul tema della gestione della filiera idrica, la salvaguardia e il risanamento del territorio. Sarà questa l'occasione per mettere in rete competenze con cui sviluppare il territorio, renderlo sempre più competitivo e performante, ancor più in un settore delicato come quello della gestione sostenibile della risorsa idrica, creando occasioni di valore per formare nuovi manager.

Intenso è stato l'impegno messo anche in **campo culturale**, con importanti collaborazioni costruite con due realtà molto attive nel territorio vicentino sul fronte della ricerca storica e scientifica come la **Fondazione di Storia di Vicenza e l'Accademia Olimpica**, con cui Viacqua costruirà nel corso del 2024 una ricerca accurata sull'**impronta idrica** dell'intero territorio vicentino.

Le partnership messe in campo, poi, con il **CISA – Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio** e con la **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza** hanno permesso di sostenere il loro operato grazie allo strumento dell'**Art bonus**.

Con **Relazionésimo**, nuovo soggetto culturale del panorama vicentino che, attraverso la ricerca e lo sviluppo di progetti e prodotti economici, mira a rendere tangibile il valore del capitale relazionale a servizio delle imprese, Viacqua ha preso parte a diverse iniziative, arrivando a presentare il suo bilancio di sostenibilità 2022 nell'affascinante contesto della Basilica Palladiana di Vicenza, messa a disposizione all'interno di una delle proposte promosse da Relazionésimo.

Viacqua ha aderito anche alle **IPA Alto Vicentino e Risorgive** offrendo il proprio apporto alla programmazione territoriale delle zone interessate. Infine, con l'adesione anche alla **OGD Pedemontana Veneta e Colli**, ha portato il servizio idrico integrato e il suo impegno quotidiano anche all'interno dei prodotti di promozione turistica del territorio, allo scopo di raccontare una realtà costantemente impegnata ad apportare benefici concreti ad una comunità di oltre mezzo milione di abitanti.

Va citato inoltre il **piano di sviluppo** proposto da Viacqua per l'area naturalistica delle **Risorgive del Bacchiglione**, zona protetta di interesse europeo e che da alcuni anni Viacqua sta trasformando in un punto di riferimento del dibattito legato alla tutela della risorsa idrica, della biodiversità e alla sostenibilità. In questo percorso si è inoltre intrecciato l'interesse comune di **AcegasAp-sAmga**, proprietaria dell'ex Centro Idrico di Novoledo dove nasce l'acquedotto che serve la Città di Padova e i Comuni della Saccisica. Con l'obiettivo di ampliare l'area visitabile

all'interno del Bosco di Dueville, i due gestori hanno stilato un **protocollo d'intesa** per dare vita ad un vero e proprio "**parco dell'acqua**", area d'eccellenza per sensibilizzare all'uso sostenibile dell'acqua, per studiare gli scenari futuri di disponibilità della risorsa idrica, ampliare l'offerta di visita e costruire nuovi percorsi formativi legati alla gestione delle risorse idriche.

Nel **2022** il CdA ha inoltre definito le **linee di indirizzo** che hanno portato poi alla costruzione del **primo piano industriale** di cui la società si è dotata; un piano strategico e uno strumento fondamentale per focalizzare obiettivi di sviluppo, azioni concrete e risultati attesi. Il piano industriale permette a Viacqua di **fronteggiare la complessa situazione macro-economica**, potendo contare su di uno strumento periodicamente verificato e adattabile anche agli eventuali cambi di scenario o contesto che dovessero presentarsi. L'adozione del piano industriale ha segnato un cambio di passo verso una **programmazione territoriale ampia**, fondata su obiettivi chiari e parametri fissati e verificati dal regolatore nazionale e su cui l'intero operato aziendale sarà orientato a cogliere le premialità definite dal sistema di regolazione della qualità tecnica di Arera.

Fondamentale è stata l'attenzione dedicata alla tutela delle fonti di approvvigionamento che ha portato alla predisposizione di un **Piano di tutela delle risorse idriche di montagna**, poi integrato nel piano industriale stesso. Partendo dalla constatazione che le falde di pianura sono sottoposte da decenni

ad un forte sovrasfruttamento, ma anche ad una crescente presenza di fonti di pressione, la tutela dei punti di approvvigionamento idrico della fascia montana e pedemontana a nord del bacino servito risulta fondamentale per assicurare quantità e qualità dell'acqua distribuita. Questo macro-obiettivo si è tradotto in un programma del valore di **80 milioni di euro** con **circa 200 cantieri** previsti in un territorio di 29 Comuni e 700 kmq.

Tra le linee di indirizzo del piano industriale troviamo anche gli **investimenti in innovazione e il contributo allo sviluppo sostenibile del territorio**, impegni questi assicurati con una intensa **attività di ricerca** che ha portato a partnership importanti nell'ambito di **progetti comunitari** come nel caso di **LIFE Capture**, progetto innovativo per la disgregazione delle molecole di PFAS presenti nell'acqua e la loro rimozione efficace o, più di recente, il progetto **LIFE Svolta Blu** che vede Viacqua nel ruolo di capofila e si prefigge l'obiettivo di individuare e costruire un sistema volontario di crediti volti a promuovere il risparmio e la conservazione dell'acqua, sulla scia degli strumenti adottati, ad esempio, per il sistema dei crediti di carbonio per ridurre le emissioni di CO₂.

Non mancano poi le **collaborazioni** avviate con alcuni dei principali **Atenei veneti** per attività di **ricerca sui contaminanti emergenti** e per il **monitoraggio della qualità della risorsa idrica**.

Con il Piano industriale è stato necessario introdurre anche un **metodo di lavoro in-**

novativo interno all'azienda che, sta migliorando l'efficienza operativa e la gestione dei progetti. Questo metodo, basato sui più avanzati modelli aziendali, si basa su un più ampio **coinvolgimento del personale**, inserito in appositi team dedicati all'analisi e sviluppo di progetti specifici, sottoposti a verifiche in itinere fino alla presentazione e valutazione finale. Questo approccio consente di sfruttare al meglio le **competenze del personale**, dando forma a **progetti solidi**, coerenti con gli obiettivi aziendali e realizzabili nei **tempi prefissati**. Vengono così stimolate le potenzialità individuali e viene valorizzato il lavoro di gruppo. In sintesi: è il singolo che conta, ma è la squadra che vince.

Il tema della sostenibilità, intesa non solo nella sua declinazione ambientale, ma anche su quella sociale e della governance, ha visto Viacqua impegnata nell'evoluzione del suo **bilancio di sostenibilità** in un documento che condensa sfide, obiettivi e risultati riguardo alla gestione degli **impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società**. Un report redatto in forma volontaria, che diverrà obbligatorio dal 2025. Nei prossimi mesi, oltre a rendicontare, con il varo del **"piano della sostenibilità"**, si passerà a pianificare andando a prevedere una programmazione degli investimenti e degli interventi e delle azioni che Viacqua realizzerà su questo fronte.

Va sempre in questa direzione un altro iter avviato da Viacqua e portato a compimento nel mese di febbraio 2024 con la **trasformazione in Società benefit** che ha introdotto

una modifica statutaria con cui l'azienda integra al suo operato alcuni obiettivi ulteriori volti a **realizzare finalità sociali fondamentali**, come il generare un impatto positivo sull'ambiente e l'apportare benefici per la collettività all'insegna dei principi di responsabilità, trasparenza e sostenibilità.

Viacqua si è prontamente organizzata per apportare il proprio contributo e l'esperienza necessaria al progetto per l'**Alta Velocità/Alta capacità** che coinvolgerà Vicenza e i comuni limitrofi. La nuova linea interferirà con numerosi sottoservizi, a partire da quelli acquedottistici e fognari. Grazie alla conoscenza del territorio, delle reti e degli impianti è stato possibile instaurare un **confronto con Rfi e Iricav** che ha visto il riconoscimento di un totale di **90 milioni di euro di opere** per realizzare nuove reti idriche e fognarie senza che i relativi costi, inclusi quelli per il personale dedicato di Viacqua, venissero riversati sulla tariffa.

Meritano un inciso le importanti **trattative sindacali** condotte, con l'obiettivo di **valorizzare le risorse umane**, che hanno portato alla definizione di un nuovo accordo per l'attribuzione del **premio di risultato**, ma anche di rilevanti aggiornamenti per il servizio di **telecontrollo** e l'operatività in regime di **reperibilità**, oltre ad aver definito ancora negli anni scorsi e poi sviluppato e implementato un fondamentale **pacchetto di welfare aziendale**.

Tutte le attività messe in campo nei tre anni del mandato sarebbero state vane se, alla

base di ogni iniziativa pensata e costruita quotidianamente, non ci fosse stata la grande sinergia e unità d'intenti tra componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci e il personale dell'azienda, patrimonio e ricchezza unica e indispensabile per raggiungere gli obiettivi prefissati e per gestire e tutelare la risorsa più importante del nostro territorio: **L'ACQUA!**

Grazie a questa solida struttura Viacqua deve continuare a rimanere la realtà vicentina di riferimento del servizio idrico integrato.

Il Presidente di Viacqua

PROF. GIUSEPPE CASTAMAN




ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. GIUSEPPE CASTAMAN
Presidente del CdA

**ELENA
BRONCA**
Consigliere

**FRANCESCO
CRIVELLARO**
Consigliere

**SIMONETTA
FORMENTON**
Consigliere

**MARCELLO
VEZZARO**
Consigliere

ORGANISMO DI VIGILANZA

ROBERTO VALENTINO
Presidente dell'Organismo di Vigilanza

**MONICA
BOTTA**
Componente

**ALBERTO
DE TOGNI**
Componente

COLLEGIO SINDACALE

MAURIZIO MARTINI
Presidente del Collegio Sindacale

**ORietta
VERLATO**
Componente

**GIUSEPPE
MANNELLA**
Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.
Società di Revisione incaricata



SEDE DI TREVISO
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso (TV)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si prefigge l'obiettivo di fornire un'analisi quantitativa e descrittiva della Società, del complesso ambito regolatorio e normativo in cui Viacqua opera quotidianamente e riassumere gli avvenimenti di rilievo accaduti nell'esercizio 2023.

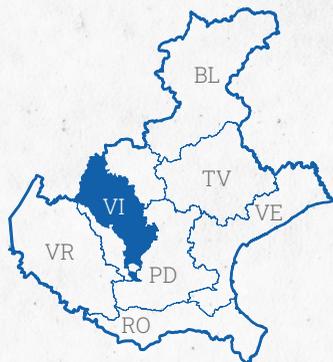
INFORMATIVA GENERALE

Viacqua è una Società per Azioni a **capitale totalmente pubblico in house** che gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D. Lgs. 152/2006. La gestione riguarda, oggi, **67 Comuni della Provincia di Vicenza con un bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti**.

Fino al 2023 i Comuni serviti erano formalmente 68: da gennaio 2024 è stato istituito il nuovo comune di Sovizzo mediante fusione del Comune di Sovizzo e il Comune di Gambugliano.



IL TERRITORIO SERVITO DA VIACQUA S.P.A.



I 67 COMUNI SOCI DEL TERRITORIO SERVITO SONO:

- | | | |
|-----------------------------|---------------------------|-------------------------|
| 1. Albettonè | 26. Isola Vicentina | |
| 2. Altavilla Vicentina | 27. Laghi | |
| 3. Arcugnano | 28. Lastebasse | |
| 4. Arsiero | 29. Longare | |
| 5. Barbarano Mossano | 30. Lugo di Vicenza | |
| 6. Bolzano Vicentino | 31. Malo | |
| 7. Breganze | 32. Marano Vicentino | |
| 8. Bressanvido | 33. Montecchio Precalcino | |
| 9. Brogliano | 34. Monte di Malo | |
| 10. Caldogno | 35. Montegalda | |
| 11. Caltrano | 36. Montegaldella | |
| 12. Calvene | 37. Monteviale | |
| 13. Camisano Vicentino | 38. Monticello Conte Otto | |
| 14. Carrè | 39. Nanto | |
| 15. Castegnero | 40. Noventa Vicentina | |
| 16. Castelgomberto | 41. Pedemonte | |
| 17. Chiuppano | 42. Piovene Rocchette | |
| 18. Cogollo del Cengio | 43. Posina | |
| 19. Cornedo Vicentino | 44. Quinto Vicentino | |
| 20. Costabissara | 45. Recoaro Terme | |
| 21. Creazzo | 46. Sandrigo | |
| 22. Dueville | 47. San Vito di Leguzzano | |
| 23. Fara Vicentino | 48. Salcedo | |
| 24. Grisignano di Zocco | 49. Santorso | |
| 25. Grumolo delle Abbadesse | 50. Sarcedo | |
| | | 51. Schio |
| | | 52. Sossano |
| | | 53. Sovizzo |
| | | 54. Gambugliano |
| | | 55. Thiene |
| | | 56. Tonezza del Cimone |
| | | 57. Torrebelvicino |
| | | 58. Torri di Quartesolo |
| | | 59. Trissino |
| | | 60. Valdagno |
| | | 61. Valdastico |
| | | 62. Valli del Pasubio |
| | | 63. Velo d'Astico |
| | | 64. Vicenza |
| | | 65. Villaga |
| | | 66. Villaverla |
| | | 67. Zanè |
| | | 68. Zugliano |

*Da gennaio 2024 i due
Comuni si sono fusi
nel Comune di Sovizzo*



La **sede** è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente, inoltre, un importante presidio operativo a Thiene, ed altri minori sul territorio.

La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire vincolanti standard prestazionali per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dall'articolata normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo d'ambito e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).



L'**Ente di governo d'ambito** (EGA) è il **Consiglio di Bacino Bacchiglione**, Consorzio che comprende il territorio di centotrenta quattro comuni, cinquantasette della provincia di Padova, settantasei della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore degli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie stradali e di condotte acque meteoriche per conto di alcuni enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareti di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali.

Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in house*, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità *in house providing* nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, con termine allora fissato al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, mentre il termine dell'affidamento è stato esteso al 31.12.2036 con Delibera n. 4 del 16.04.2019 dello stesso Consiglio di Bacino Bacchiglione.

La Società è soggetta da parte degli enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta da 66 dei 68 comuni soci.

Il **Piano d'Ambito** costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato da ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2023-2026

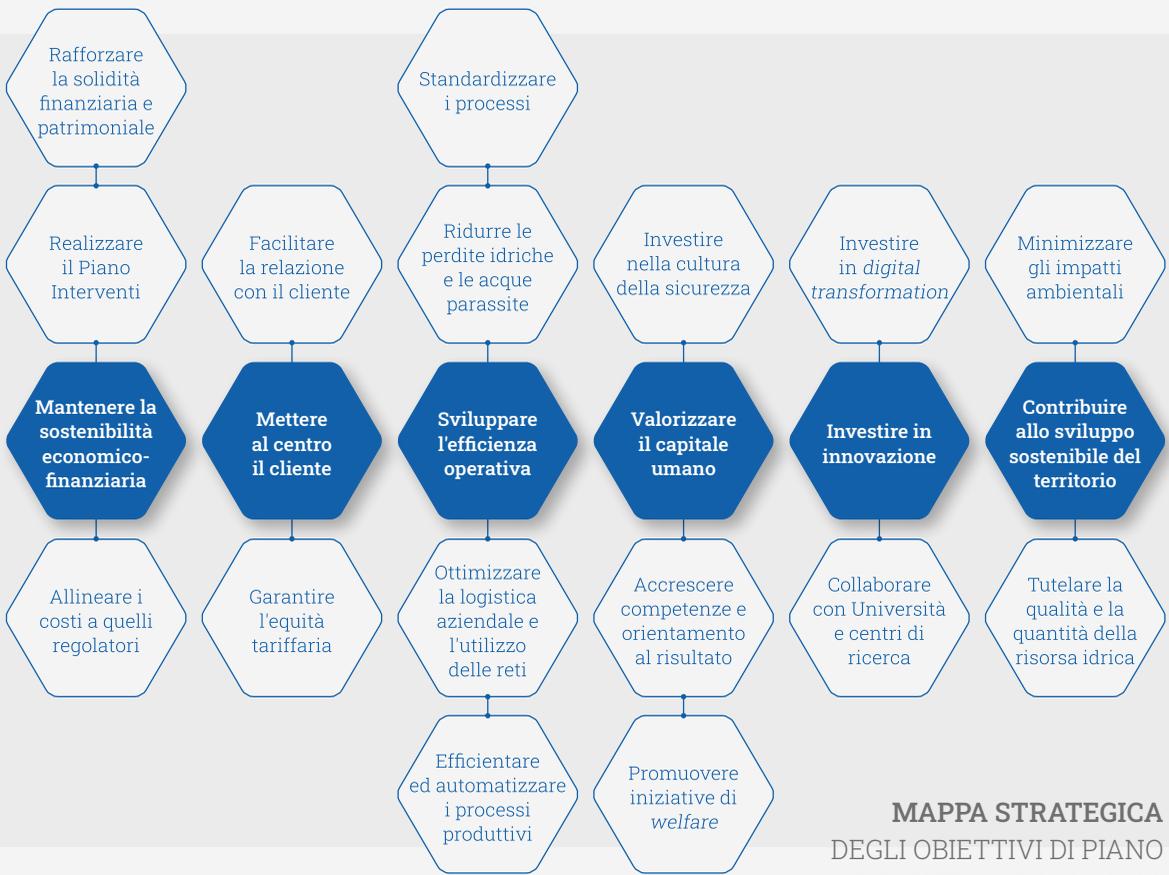
In una situazione di forte tensione sui prezzi, derivante dal contesto macroeconomico mondiale, dalla guerra in corso e dall'incertezza dei mercati delle materie prime e finanziari, in cui è problematico fare delle previsioni pluriennali, Viacqua, ha definito il **Piano Industriale 2023-2026** che costituisce la revisione ed aggiornamento del Piano Industriale 2022-2024; anche in questa revisione, si conferma il processo di attuazione del sistema di Controllo Strategico finalizzato a focalizzare le proprie attività sugli obiettivi e sul miglioramento delle performance. A questo proposito, durante l'esercizio 2023, è stata allineata l'organizzazione del lavoro alle nuove sfide definite nella *road map* del Piano, introducendo un nuovo metodo di lavoro in cui si promuove la valorizzazione del talento e le competenze di ognuno all'interno di un lavoro di gruppo intersettoriale. Questa nuova metodologia, sperimentata su nove "cantieri laboratorio", in questo primo anno di realizzazione del Piano Industriale, ha già fornito importanti conferme sulla sua efficacia nel realizzare i sei indirizzi e i sedici obiettivi strategici attraverso il Piano d'Azione costituito da trentatré iniziative.

Le Assemblee di Coordinamento e dei Soci tenutesi il 18 ottobre 2023 hanno approvato il Piano Industriale 2023-2026 il cui Piano economico finanziario evidenzia una conferma e stabilizzazio-

ne delle performance economiche finanziarie in una pianificazione in cui si pone al centro la realizzazione del piano degli investimenti nel pieno rispetto dei *covenants* finanziari.

Nel dicembre 2023 ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTI-4 per la definizione delle tariffe del periodo 2024-2029.

Pertanto, nel corso del 2024, la Società e il Consiglio di Bacino dovranno aggiornare il piano degli interventi e il piano tariffario mentre l'assemblea dell'ambito territoriale Bacchiglione dovrà trovare l'equilibrio tra investimenti richiesti nel territorio e incremento tariffario verso gli utenti in modo che sia rispettata la condizione di equilibrio economico-finanziario del Gestore.



QUADRO NORMATIVO ED EVOLUZIONE NORMATIVA NEL CORSO DEL 2023



Viacqua S.p.A. è, inoltre, soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma quadro più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Legge Madia). Viacqua S.p.A., nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond, ha emesso a partire dal 2014 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La Società, con il conforto dei propri consulenti legali (parere resi avv. Daniela Anselmi in data 06.12.2016, 15.01.2018 e 12.05.2021, con i quali è stata data conferma alla lettura esposta), ritiene, a seguito dell'emissione, di avere assunto la qualificazione di società quotata ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. P, del D. Lgs. n. 175 del 2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo per alcune disposizione, laddove sia esplicitamente previsto.

Viacqua opera, inoltre, nel rispetto del D.Lgs. n. 36 del 2023 (c.d. nuovo "Codice degli Appalti Pubblici") e, per quanto attiene agli affidamenti di importo inferiori alla soglia comunitaria, nel rispetto del proprio regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12.07.2023, n. 105.

In ambito economico-fiscale nel corso del 2023 si sono susseguiti diversi atti normativi che hanno interessato direttamente l'Azienda.

La legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ha previsto l'estensione dei crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale per il primo trimestre 2023, prorogato poi con il c.d. "Bollette" (D.L. 34/2023) anche per il secondo trimestre 2023. Il credito di imposta sui consumi di energia elettrica è stato calcolato e contabilizzato a bilancio come previsto dalle norme che si sono succedute: il 35% sui consumi relativi al primo trimestre, e 10% sui consumi del secondo trimestre. Per le imprese non energivore, il beneficio non si è poi protratto ulteriormente nei trimestri successivi.

QUADRO REGOLATORIO

Viacqua opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con Legge n. 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della Legge della Regione Veneto 17/2012.

PROVVEDIMENTI TARIFFARI

Con Delibera 580/2019 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023.

In continuità con i metodi tariffari previgenti, è prevista la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- **CapEx** - costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- **OpEx** - costi operativi per l'erogazione del servizio;
- **FoNI** - componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- **ERC** - componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- **Conguagli** - componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con Deliberazione n. 639/2021, ARERA ha successivamente adottato le regole per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle tariffe del servizio idrico integrato andando ad integrare e modificare la Delibera n. 580/2019. Con Delibera 639/2023/R/idr ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario e determinando le metodologie di calcolo dei conguagli relativi all'anno 2023.

In continuità con gli esercizi precedenti, il presente Bilancio di Esercizio recepisce la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno.

Con Delibera assembleare n. 5 del 24 novembre 2022, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2022 e 2023 prevedendo un incremento delle tariffe del 3,2% e del 3,9% rispettivamente. Con la stessa delibera è stato aggiornato il Piano degli Interventi e il Piano economico finanziario del gestore.

La predisposizione tariffaria alla data di redazione del presente documento, non è ancora stata approvata da parte di ARERA.

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato dell'*unbundling* Contabile (TIUC), il quale prevede che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al Bilancio, i quali sono soggetti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del Bilancio di Esercizio. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del Bilancio da parte dell'assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA.

La Società ha ottemperato agli obblighi in materia di separazione contabile inviando i conti annuali separati relativi all'anno 2022 entro i termini.

QUALITÀ TECNICA

La qualità tecnica è disciplinata dalla Deliberazione n. 917/2017/R/idr. In particolare, l'allegato A (RQTI) definisce:

1. prerequisiti che identificano criticità di sistema da superare e rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante;
2. standard specifici che rappresentano le condizioni minime da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
3. standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio e sono ripartiti in 6 macro-indicatori cui sono correlati obiettivi differenziati in funzione dello stato di efficienza preesistente.

ARERA, con Delibera 637/2023/R/idr, ha aggiornato a partire dall'anno 2024, la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.

Nel corso del 2023 ARERA ha provveduto all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2020-2021 (Delibera 477/2023/R/idr) attribuendo premi e penalità ai gestori in funzione delle performance raggiunte in relazione ai sei macro-indicatori.

I risultati di Viacqua sono stati i seguenti:

Macro-indicatore	Euro
M1 - Perdite idriche	- 8.219
M2 - Interruzione del servizio	90.914
M3 - Qualità dell'acqua erogata	- 15.646
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	- 8.723
M5 - Smaltimento fanghi in discarica	202.031
M6 - Qualità dell'acqua depurata	
TOTALE PREMIALITÀ NETTE	260.357

Per quanto riguarda il macro indicatore M6, la Società è stata esclusa dal meccanismo incentivante in quanto Arera non ha condiviso l'interpretazione del criterio di calcolo delle non conformità.

QUALITÀ CONTRATTUALE

La Delibera 655/2015/R/idr (RQSII) ha introdotto regole di qualità contrattuale stabilendo:

1. Standard specifici di qualità: indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente e prevedono l'erogazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste;
2. Standard generali di qualità: si riferiscono al complesso delle prestazioni rese agli utenti ed indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo.

Con la Delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare, a partire dall'anno 2020, con riferimento a due macro-indicatori:

- **MC1** "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura;
- **MC2** "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio", composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

A ciascun macro-indicatore sono associate tre classi di valori (nell'ambito delle quali il singolo gestore si colloca sulla base del livello di qualità raggiunto), alle quali corrisponde un obiettivo annuale di mantenimento o di miglioramento.

Nell'ambito della raccolta dati svolta annualmente, viene richiesto ai gestori del servizio idrico integrato di fornire il riepilogo delle prestazioni eseguite, necessario al fine di poter garantire l'applicazione omogenea del meccanismo incentivante sul territorio nazionale. Nel corso del 2023 la Società ha inviato all'ARERA i dati di qualità contrattuale relativi all'anno 2022.

Con Delibera 476/2023/R/idr ARERA ha concluso il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale. Viacqua si è collocata nella classe più virtuosa in termini di qualità del servizio raggiungendo tutti gli obiettivi; tuttavia, in relazione a difficoltà avute nel 2019 in termini di numerosità minima di fatture emesse per utente, è stata esclusa dal meccanismo incentivante.

GOVERNANCE SOCIETARIA

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 giugno 2021, è composto dal Presidente, Professor Giuseppe Castaman, dai Consiglieri Elena Bronca, Francesco Crivellaro, Simonetta Formenton e Marcello Vezzano.

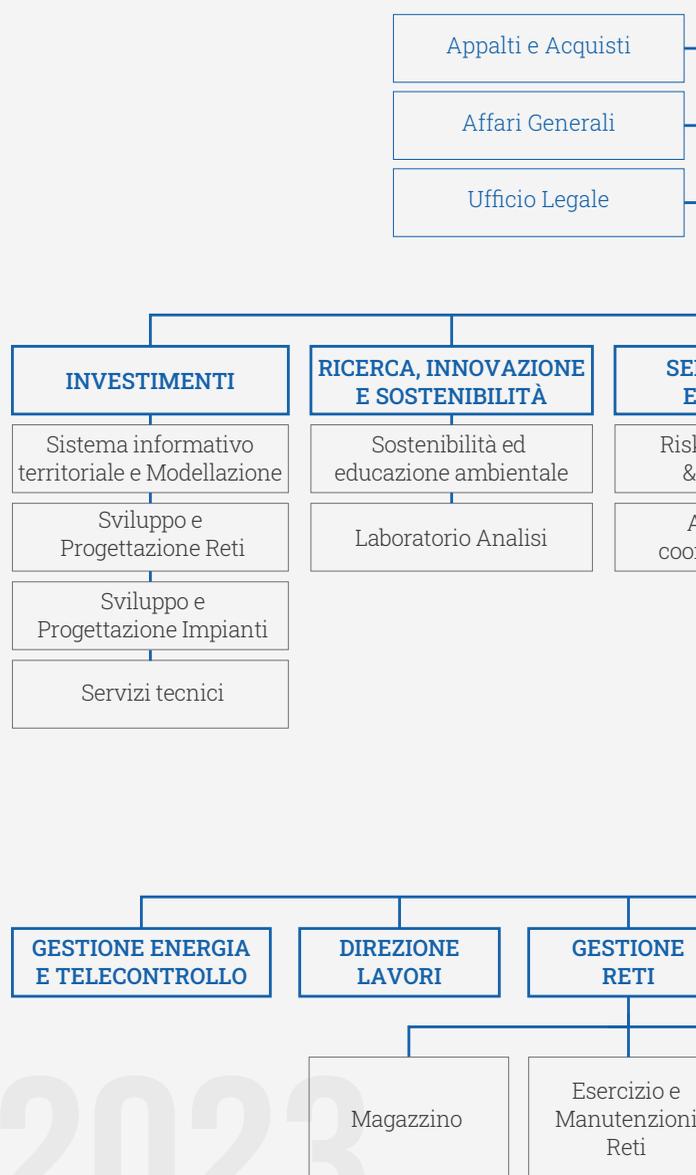
Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data medesima, è composto da Maurizio Martini con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Orietta Verlati e Giuseppe Mannella.

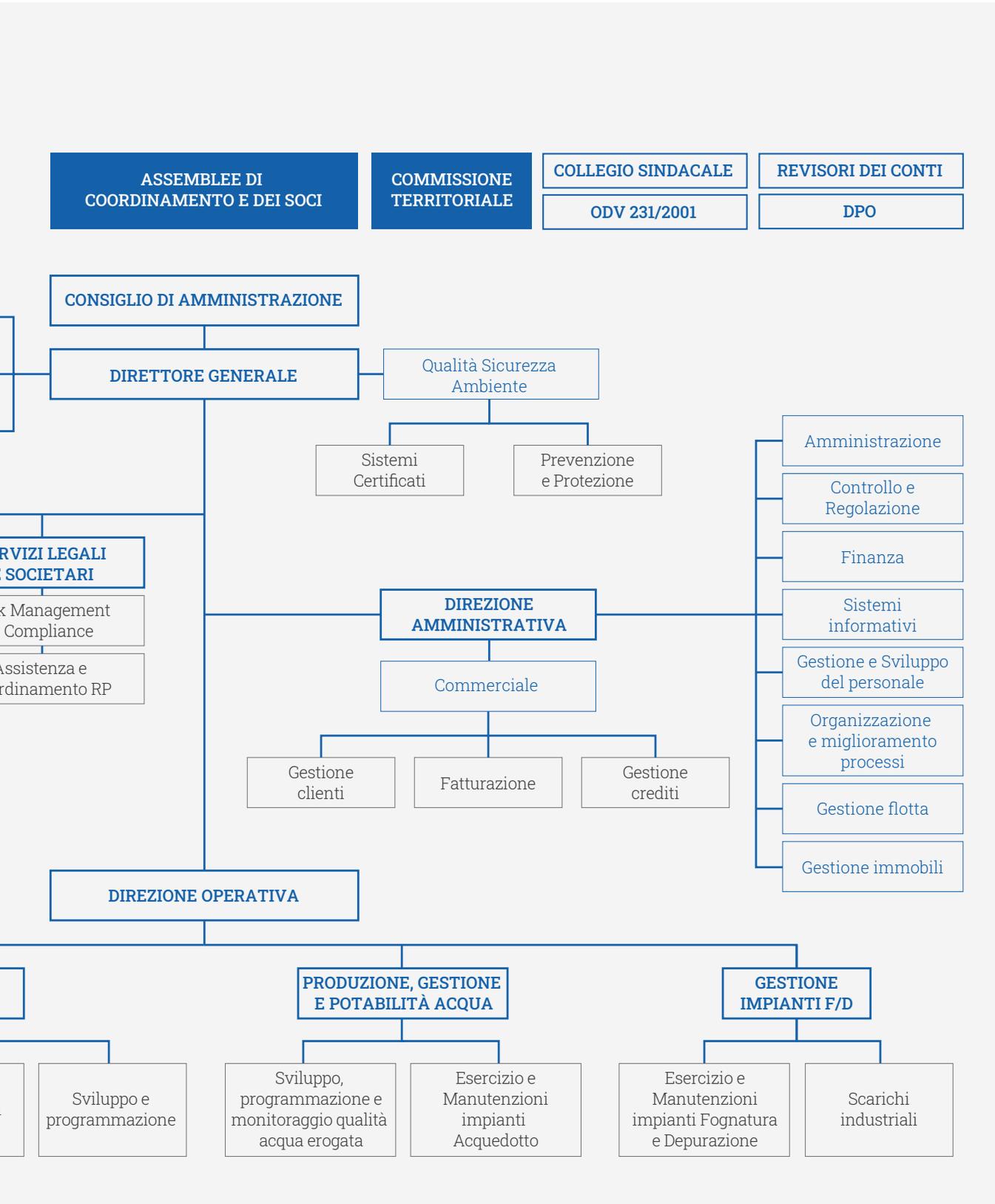
Ai sensi degli articoli 23.4 e 28.2 dello Statuto rispettivamente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza.



Si riporta la struttura organizzativa in vigore

Aggiornamento al 01.11.2023





ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONTROLLO ANALOGO

Con apposita convenzione sottoscritta tra i soci di Viacqua S.p.A. in data 02.01.2018, è stato definito il modello di controllo analogo ex art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

L'art. 6 della citata convenzione regola il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, individuando i quorum costitutivi e deliberativi, determinati in ragione del numero di abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute, ed individuando le materie che vanno necessariamente sottoposte alla stessa.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "Relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio. Le disposizioni del D.Lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Viacqua, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati, risulta quindi non soggetta alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016. Tuttavia, considerando che le informazioni richieste rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo si forniscono le seguenti informazioni.

1. CODICI DI CONDOTTA (art. 6, comma 3, lett. C)

Viacqua ha adottato i seguenti codici e presidi:

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001	Codice Etico	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Carta dei Servizi che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità	Codice Disciplinare	Procedura per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. "Whistleblowing")



2. REGOLAMENTI INTERNI PER GARANTIRE LA TUTELA DELLA CONCORRENZA, DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE (art. 6, comma 3, lett. a)

Viacqua ha adottato i seguenti regolamenti:



Regolamento
accesso agli atti

Regolamento
per il reclutamento
del personale

Regolamento
acquisti

Regolamento per
l'istituzione e la
gestione di un
Albo Fornitori

Per garantire il controllo aziendale, inoltre, si segnala che la Società ha provveduto:

- a nominare l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

3. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, comma 2)

La Società effettua annualmente la verifica degli indici indicatori di allarme così come proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le risultanze di tali indici sono riportati qui di seguito:

Indice di allarme	Risultanza 2022	Risultanza 2023
La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) su EBITDA sia superiore al valore di 6,5 (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	5,0	3,7
Il peso degli Oneri Finanziari, misurato come EBITDA su Oneri Finanziari Netti, sia inferiore al valore di 4 (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	6,6	9,1
Il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) e Attivo Immobilizzato sia maggiore del 50% (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	39,3%	32,5%

Si ritiene pertanto che non sussistano segnali di crisi d'impresa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le principali attività svolte nel corso del 2023 dal Settore Ricerca, Innovazione e Sostenibilità (RIS) consistono nelle seguenti:

1. acquisizione, organizzazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni essenziali per la caratterizzazione idrologica, geologica ed idraulica degli acquiferi sotterranei;
2. caratterizzazione e monitoraggio della vulnerabilità del sistema degli acquiferi sotterranei rispetto ai principali fenomeni di inquinamento (esistente e potenziale) di origine industriale, artigianale, agro-zootecnico ecc.. L'attività è funzionale all'aggiornamento delle mappe delle aree interessate da fenomeni di inquinamento, seguendone l'evoluzione spaziale e temporale, in conformità coi dettami dei Piani di Sicurezza dell'Acqua;
3. monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali, sia rispetto ai parametri di qualità che di quantità. L'attività è funzionale alla realizzazione di studi e di ricerche che permettono di valutare l'impatto antropico e naturale sulla risorsa idrica, incluso quello relativo al cambiamento e alla variabilità climatica;
4. sviluppo e realizzazione di attività formative e di divulgazione verso enti, Società o altri soggetti interessati, produzione di documentazione tecnico scientifica relativa alle problematiche individuate ed agli interventi effettuati.

Nel corso del 2023 il programma di ricerca del Settore RIS ha contribuito a sviluppare e applicare strumenti innovativi ed efficaci per la diagnostica, gestione e mitigazione del rischio per la risorsa idropotabile, implementando i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA). In particolare, le attività si sono articolate attorno a 3 progetti specifici, ciascuno implementato in stretta cooperazione con Università, Centri di Ricerca e *Spin-Off* del territorio che presentano standard e *know-how* scientifico all'avanguardia, nei specifici settori di riferimento. La prima componente progettuale è relativa allo sviluppo di approcci innovativi per la valutazione del rischio di contaminazione da parte di sostanze chimiche non regolate ma di attenzione crescente (emergenti), attraverso un Dottorato di Ricerca in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Scienze Ambientali e Informatica).



La seconda componente progettuale si è invece occupata del bilancio idrico e di valutare le vulnerabilità, le tendenze e le prospettive future circa la disponibilità di risorsa idrica anche rispetto alle forzanti del cambiamento climatico, attraverso attività implementate internamente con risorse proprie e altre in collaborazione con una *start-up* di Trento (Moby GIS S.r.l.), inquadrata all'interno del "Progetto Montagna".

Infine, la terza componente progettuale è inquadrata all'interno del progetto *EU LIFE CAPTURE*, di recente acquisizione da parte di Viacqua assieme ad un consorzio Europeo di 8 partners, ed è finalizzata allo sviluppo di tecnologie sostenibili per la rimozione ed eliminazione di inquinanti prioritari ed emergenti da acque sotterranee e superficiali. Quest'attività vede la collaborazione concreta di Viacqua e del Politecnico di Milano, attraverso un Dottorato di Ricerca.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Viacqua svolge attività di educazione ambientale allo scopo di sensibilizzare alla cura delle acque sotterranee destinate al consumo umano e sulla necessità di un uso sostenibile della risorsa idrica, che costituiscono impegni assunti dal gestore, esplicitati nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le attività di educazione ambientale sono rivolte in particolare alle scuole primarie e secondarie e prevedono iniziative per la formazione degli insegnanti, attività nelle classi, visite agli impianti e la predisposizione di materiali didattici cartacei e digitali.

Nel corso del 2023 sono state sviluppate inoltre attività di formazione con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado e attivati per gli studenti di queste scuole dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il coinvolgimento delle scuole e di un pubblico più eterogeneo sulle sfide legate all'acqua avviene inoltre presso l'area naturalistica delle Risorgive del Bacchiglione, che Viacqua gestisce per conto della Provincia di Vicenza e che intende sviluppare come polo formativo e culturale sull'uso sostenibile dell'acqua e sul delicato equilibrio tra le attività antropiche e l'ambiente.



SOSTENIBILITÀ

Con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti anche in ambito ambientale, sociale e di governance, oltre che economico, **la Società redige ogni anno il Bilancio di Sostenibilità come prassi volontaria**, prendendo come riferimento i *GRI standards*, i più diffusi standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità viene reso disponibile sul sito internet aziendale successivamente all'approvazione del bilancio della Società.



L'Unione Europea sta fortemente stimolando l'integrazione tra la rendicontazione economica e la rendicontazione non finanziaria, con la nuova direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022, in breve CSRD), il Regolamento sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili (Regolamento UE 2020/852) e con l'adozione, il 31 luglio 2023, del primo set di *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), gli standard applicativi che consentiranno alle imprese di adempiere agli obblighi di reporting previsti dalla CSRD.

In base a queste disposizioni Viacqua, sarà soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario all'interno della relazione sulla gestione a partire dalla rendicontazione relativa all'anno 2025, comprese le informazioni sulle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia UE.

Le informazioni previste dal Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia) e dai suoi atti delegati sono state rese disponibili già a partire da 2022 nel Bilancio di Sostenibilità.

LABORATORIO

Il laboratorio chimico e microbiologico di Viacqua nel 2023 si è dotato di nuovi e più performanti strumenti di analisi. È stato installato un sistema GC-MS/MS con autocampionatore e stazione automatizzata per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e Antiparassitari clorurati e fosforati in acque destinate al consumo umano e reflue.

È stata accreditata la prova per la determinazione dei composti organici volatili (VOC) nella visita di Accredia di gennaio 2023 e a settembre si è aggiunta anche l'Epicloridrina in quanto richiesta nel nuovo D.Lgs. 18/2023.

Per consolidare l'attività analitica, è stato effettuato l'acquisto di un ICP-AES per la determinazione dei metalli in acque reflue e in fanghi di depurazione, e di un cromatografo ionico con rivelatore e autocampionatore xyz per gli anioni e i cationi da impiegare nei controlli della matrice acqua in generale.

Per potenziare la capacità analitica a fine 2023 è stata portata a termine la gara per l'aggiudicazione di uno strumento LC-MS/MS per la quantificazione delle sostanze poli e perfluoroalchiliche (PFAS).

Nella parte di microbiologia sono state investite risorse nell'acquisto di una PCR *real time* per l'analisi del batterio *Legionella*, parametro sempre più importante e critico nel monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano. Inoltre, a novembre 2023 è stata accreditata la prova degli *Enterococchi intestinali* con il metodo ufficiale ISO come riportato nel D.Lgs. 18/2023.

In aggiunta a quanto detto, si è investito molto nell'automazione dei processi come l'import dei dati strumentali verso il gestionale del laboratorio (Lims) in modo da liberare personale in altre attività; in un'ottica "paperless" e di digitalizzazione dei documenti, a partire già dagli anni scorsi la maggior parte delle registrazioni (procedure gestionali del laboratorio, procedure operative, dati delle tarature e delle carte di controllo, schede apparecchiature, quaderni di lavoro ecc..) sono in formato elettronico.



152.888

**PARAMETRI
ANALIZZATI DAL
LABORATORIO
DI VIACQUA
NEL 2023**

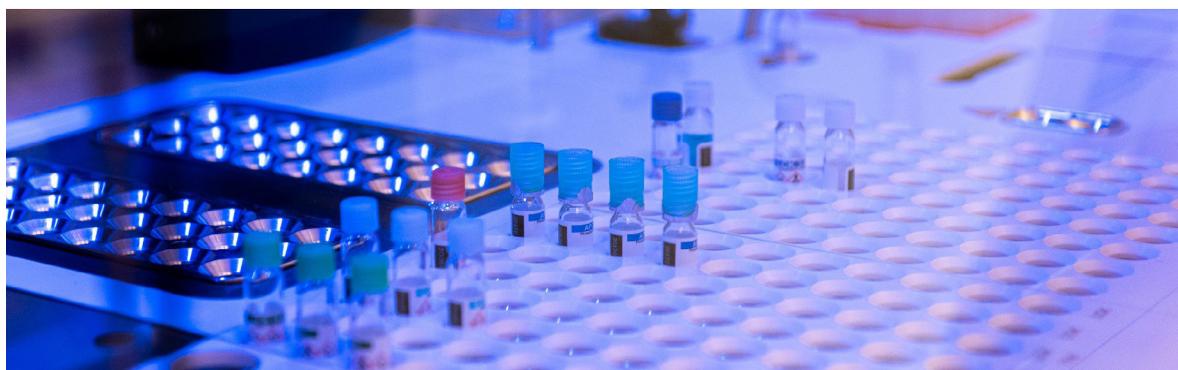


87.331

**PARAMETRI
ANALIZZATI
CON PROCEDURE
ACCREDITATE
NEL 2023**

Nel 2023 i parametri analizzati dal laboratorio sono stati 152.888 con un forte incremento rispetto al 2022 (129.150); di questi 87.331 sono stati analizzati con procedure accreditate a testimonianza dell'impegno di Viacqua a mantenere elevati livelli di qualità secondo la norma ISO 17025:2018.

Per il 2024 si prevede di aggiungere alle prove già accreditate la determinazione dei composti Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e della *Legionella* nelle acque destinate al consumo umano.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Viacqua non appartiene a nessun gruppo societario.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	-	338.164 €	-	27.883 €	-	400.555 €

PARTECIPAZIONE IN CONSORZIO A.Ri.C.A.

Il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore). Viacqua possiede una partecipazione al Consorzio del 25%.

ATTIVITÀ/INVESTIMENTI 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 A.Ri.C.A. ha proseguito regolarmente le proprie attività procedendo con gli investimenti previsti, principalmente legati ai lavori di manutenzione straordinaria sul Collettore e all'adeguamento dell'Impianto UV.



PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La Società detiene il 12,05% del capitale sociale di Viveracqua S.c.a.r.l pari a Euro 12.665.

Viveracqua è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune dei Soci, gestori del Servizio idrico integrato, alcune attività realizzando economie di scala ed economie di scopo.

Viveracqua opera quindi come centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati, promuove l'acquisizione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti comuni e più in generale offre ai gestori partecipanti servizi generali comuni.

Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2023 risulta così ripartito:

Soci	Capitale sottoscritto	Quota percentuale
Veritas S.p.A.	18.823 €	17,90%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	18.285 €	17,39%
Etra S.p.A.	12.976 €	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665 €	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447 €	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208 €	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652 €	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069 €	4,82%
AGS S.p.A.	2.199 €	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131 €	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424 €	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255 €	0,24%
Capitale sottoscritto e versato	105.134 €	100,00%



Nel corso del 2023 la Società ha proseguito regolarmente le sue attività.

In base ad una convenzione, rinnovata nel 2022, Viacqua fornisce al consorzio i servizi di gestione del personale e del protocollo.

ALTRE PARTNERSHIP

ACQUA IN RETE BACCHIGLIONE

A fine 2022 è stata sottoscritta la rete di impresa denominata "Acqua in rete Bacchiglione" dell'Ambito territoriale ottimale Bacchiglione con le Società *acquevenete*, *AcegasApsAmga*, finalizzata a gestire con una visione condivisa il territorio di riferimento. Si tratta di una collaborazione che si realizzerà cercando di creare sinergia per la ricerca, l'innovazione la promozione, la conduzione ed il coordinamento di progetti per partecipare a gare, bandi e finanziamenti come il PNRR, lasciando al contempo autonomia soggettiva a ciascuna impresa della rete e conseguire obiettivi strategici per la gestione e la tutela della risorsa idrica.

Nel corso dell'anno 2023, il Comitato di Gestione di "Acqua in rete Bacchiglione" si è riunito mediamente ogni due settimane. I principali temi trattati sono stati:

1. il monitoraggio delle attività legate al finanziamento PNRR "Sustainable Water Management";
2. la definizione di modalità comuni con cui predisporre la domanda di finanziamento legata al PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) che ha portato il Consiglio di Bacino a richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un contributo di Euro 160.834.841 (di cui Euro 52.295.000 di competenza di Viacqua) per realizzare interventi strategici di interconnessioni dei sistemi acquedottistici;
3. il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative legate alle Linee strategiche dal Contratto di Rete.



LE PRIME 6 LINEE STRATEGICHE su cui la rete sta lavorando sono:

-  Gestione e tutela della risorsa idrica
-  Educazione ambientale
-  Realizzazione e gestione di infrastrutture idriche di interesse comune
-  Upgrade tecnologico e ricerca e sviluppo
-  Condivisione di procedure aziendali e gestione comune di procedimenti amministrativi
-  Regolazione e *compliance*

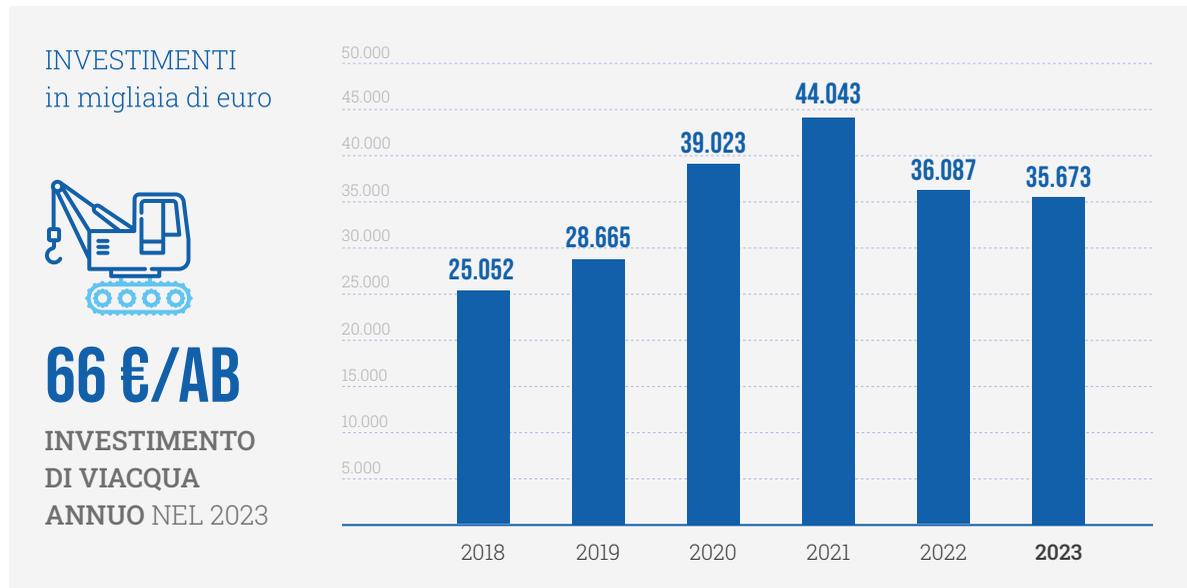


acqua in rete
Bacchiglione

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INVESTIMENTI REALIZZATI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E NUOVE OPERE

Gli investimenti complessivi realizzati da Viacqua nel 2023 sono pari a 35,7 mln di euro.



Il 2023 ha visto il protrarsi dell'andamento al rialzo dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, fenomeno iniziato nel 2021, che ha determinato rallentamenti nelle produzioni delle materie prime e quindi nelle forniture nonché nelle progettazioni per gli appesantimenti amministrativi intervenuti dovuti alla revisione dei prezzi e relative approvazioni; inoltre dal 1 aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), efficace dal 1 luglio 2023, che ha comportato la necessità di adeguare capitolati d'appalto, schemi di contratto e disciplinari di gara determinando una dilatazione dei tempi di pubblicazione degli appalti.

L'indicatore euro/abitante/anno di Viacqua nel 2023 è pari a circa 66 euro/abitante/anno e nel triennio 2024-2026 è previsto in crescita fino a circa 100 euro/abitante/anno, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Con specifico riferimento agli investimenti previsti in Piano per il periodo regolatorio 2020-2023, a tutto il 2023, a fronte di una previsione pari a (migliaia) Euro 31.464 + Euro 45.520 + Euro 38.626 + Euro 44.201 = Euro 159.811, ne sono corrisposti investimenti per euro/000 39.023 + Euro 44.043 + Euro 36.087 + Euro 35.673 = euro/000 154.826 che corrispondono al 97% rispetto alla pianificazione.

	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Piano Interventi	31.464	45.520	38.626	44.201	159.811
Interventi realizzati	39.023	44.043	36.087	35.673	154.826

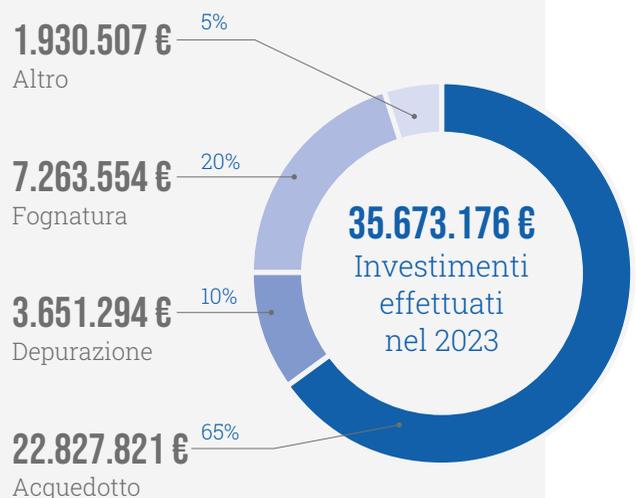
Per quanto riguarda la specifica attività svolta nel corso del 2023, si segnala:

- l'approvazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione di 42 progetti di importo superiore ad Euro 100.000, di cui 19 progetti di fattibilità tecnica ed economica, 23 definitivi/definitivi-esecutivi, 4 perizie suppletive e di variante e 20 studi di fattibilità di importo inferiore ad Euro 100.000; inoltre sono stati approvati 4 progetti di fornitura di materiale; in termini di importi sono stati approvati progetti per oltre 134 mln di euro.
- In ambito GIS è proseguita l'attività di implementazione del Sistema Informativo Territoriale. Continua l'attività di verifica topologica delle reti di acquedotto, con ricadute benefiche sulla conoscenza dei sistemi in essere ed anche in relazione allo sviluppo della modellazione matematica delle reti di distribuzione, nonché sulle attività di Ingegneria. Nel 2023 sono stati eseguiti circa 150 rilievi su rete di acquedotto ed una decina di altre uscite per esigenze generiche legate alla progettazione o specificatamente legate alla fognatura.
- È proseguita l'attività di rilievo degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione e l'attività di rilievo massivo della rete di fognatura dei comuni di Sarcedo, Velo d'Astico, Breganze, Valli del Pasubio, Thiene, Torrebelticino e Valdagno, per complessivi 400 km di rete.
- L'attività di distrettualizzazione e monitoraggio del sistema acquedottistico della Valle dell'Agno, avvenuta anche grazie al software di analisi dei distretti adottato da Viacqua, ha consentito il recupero di circa 320.000 m³ nel 2023.
- Sono state aggiudicate le procedure per l'acquisto dei servizi, lavori e forniture relative al progetto "*Sustainable Water Management*" elaborato in collaborazione con i gestori AcegaAp-sAmga e *acquevenete*, e premiato con un finanziamento complessivo di 33 milioni di Euro a valere sulle risorse del PNRR, di cui Euro 9.765.490 di Viacqua. L'obiettivo è il contenimento delle perdite idriche nei sistemi in gestione, attraverso la creazione di una rete di monitoraggio permanente per oltre 1000 km di rete idrica in 20 comuni alimentati dal sistema acquedottistico consortile dell'Astico.
- La conferma da parte del MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica) della concessione del contributo, con decreto dipartimentale del 20.02.2023, per la realizzazione dell'intervento denominato "Impianto di essiccamento termico dei fanghi di depurazione reflui civili per il depuratore di Casale", ricadente nell'ambito della linea di intervento C - M2C1.1.II.1 recante la "realizzazione di proposte volte all'ammodernamento e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio dei fanghi di acque reflue", per un contributo massimo erogabile pari ad Euro 9.300.406,54. Successivamente, con Decreto di concessione del 18.09.2023, il MASE ha rettificato l'importo oggetto di contributo in Euro 9.277.474,69.
- Nell'ambito della "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurati-

vo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio I° - ampliamento "Casale", di cui le opere di I° STEP 'PNRR - M2C1.1.II.1 - LINEA C", si segnala l'avvenuta consegna del servizio ed avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 8 c. 1 lett. a) della L. 120/2020 e dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i, al Consorzio CODAV. Alla data del 31.12.2023 risulta inoltre:

- in corso di affidamento il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - in corso di affidamento il servizio di Direzione Lavori;
 - in corso di affidamento il servizio di Assistenza archeologica allo scavo (ex art. 25 D.Lgs. 50/2016);
 - in corso di affidamento il servizio di commissione di collaudo statico delle strutture, tecnico-funzionale, tecnico amministrativo, revisione tecnico contabile, in corso d'opera e finale e attestato di prestazione energetica.
- Nell'ambito della commessa di "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Conversione del depuratore di Sant'Agostino (II° stralcio) e realizzazione del Collettore Sud" e della "Condotta di adduzione primaria DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est (Tratta A6-A4) (I° stralcio)", si segnala la pubblicazione delle seguenti procedure di gara, le quali, alla data del 31.12.2023, risultano avere raggiunto il seguente stato:
 - aggiudicato il servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori, misure, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in esecuzione (CSE) allo Studio Altieri in RTP con sede in Thiene (VI), come da lettera di aggiudicazione del 10.08.2023 prot. n. 2023/0011437.
 - In data 04.12.2023 è stato sottoscritto, tra Viacqua e lo Studio Altieri in RTP, il verbale di consegna del servizio ed avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 8 c. 1 lett. a) della L. 120/2020 e dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.
 - Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Viacqua del 08/11/2023 è stata approvata la convenzione con il Consorzio IRICAV DUE per la risoluzione delle interferenze tra la rete acquedottistica e fognaria gestite da Viacqua e le opere previste per la realizzazione della linea Alta Velocità Alta Capacità Verona Padova - lotto 2 ovvero l'attraversamento della città di Vicenza per un importo complessivo di opere pari ad Euro 90.267.000,00.
 - Nel 2023 sono proseguite le attività di indagine delle reti e verifica delle soluzioni progettuali redatte dal Consorzio IRICAV DUE inerenti le interferenze Alta Velocità Alta Capacità linea Verona-Padova - lotto 1 che interessa il territorio comunale di Altavilla Vicentina.

Gli investimenti effettuati nel 2023 sono riportati nel seguente grafico (in euro):



Con specifico riferimento agli indicatori di qualità tecnica di cui alla Delibera ARERA n. 917/2017:

	Importi (in euro)
M1 - PERDITE IDRICHE	
Adeguamento delle condizioni fisiche delle reti di distribuzione	9.710.615
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	1.699.006
Totale copertura e sostituzione contatori malfunzionanti o vetusti	856.553
M2 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	
Adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti di distribuzione	1.773.050
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	3.647.581
M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA	
Adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	1.239.735
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	434.152
Salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	89.939
M4a - ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO: <i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	257.441
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	4.181.864
M4b - ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO: <i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena</i>	
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	124.311
M4c - ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO: <i>Controllo degli scaricatori di piena</i>	
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	547
M5 - SMALTIMENTO FANGHI	
Recupero di materiale e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	449.620
M6 - QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA	
Adeguamento delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	2.628.251
Rilievi, ispezioni e monitoraggio degli impianti di depurazione	166.373
Accentramento del servizio di depurazione	247.696
Preq3 - CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE	
Estensione del servizio di fognatura nelle zone non ancora servite	2.525.333
Trattamento secondario o trattamento equivalente ex art. 4 Direttiva 91/271/CEE	335.923
ALTRO	
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	3.374.679
TOTALE COMPLESSIVO	33.742.669

Altri investimenti funzionali al servizio idrico integrato sono stati pari ad Euro 1,9 milioni e si riferiscono a:

Investimenti accessori	2023
Autoveicoli - automezzi	528.368
Sistemi informativi	318.504
Laboratori e attrezzature	555.883
Fabbricati industriali	120.218
Fabbricati industriali (beni di terzi)	14.537
Altri impianti	73.233
Altro	319.763
TOTALE	1.930.507



GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2023 per supportare la gestione operativa della Società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione del piano investimenti, il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti normativi/amministrativi anche a seguito dei continui aggiornamenti del codice degli appalti.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 smi).

Gli affidamenti di importo superiore a 40mila Euro e una parte di affidamenti inferiori a 40mila Euro sono stati realizzati a mezzo della piattaforma informatica Bravo Solutions, e con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

Il 1° Luglio è entrato in vigore il nuovo codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) che ha comportato e sta comportando numerose modifiche all'attività operativa sia dell'Ufficio Acquisti che dei settori tecnici. È entrata in vigore anche la normativa sull'equo compenso dei professionisti che sta provocando un aumento dei costi di progettazione.

Il 12.07.2023 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dei contratti rientranti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Nel sito internet aziendale è disponibile l'"[Avviso di pubblicazione fabbisogni di forniture, servizi e lavori - anno 2024](#)".

GESTIONE CLIENTI

L'esercizio 2023 si è caratterizzato dal consolidamento delle ottimizzazioni organizzative iniziate nel 2022. Si evidenzia come, l'aver internalizzato tutte le pratiche di *back office*, abbia permesso di creare delle sinergie con il fornitore dei servizi di *call center* e di contenere, in maniera significativa, i tempi di attesa allo sportello telefonico.

L'usabilità dei canali di contatto con gli utenti è stata migliorata con il potenziamento dei servizi web che ha permesso, a fronte di un numero leggermente in aumento di utenti che hanno prenotato un appuntamento agli sportelli fisici distribuiti nel territorio (si veda la tabella sottostante), una diminuzione significativa delle chiamate allo sportello telefonico (108.657 nel 2023, 128.038 nel 2022 rispetto ai 158.905 del 2021).



N. utenti serviti	2022	2023
Camisano Vicentino	390	461
Noventa Vicentina	350	411
Schio	985	1.072
Thiene	2.508	2.630
Valdagno	1.487	1.631
Vicenza	3.411	3.515
TOTALE	9.131	9.720

FATTURAZIONE

L'attività di fatturazione nel corso del 2023 ha previsto 4 cicli di fatturazione su tutto il territorio, portando ad emettere 1.108.794 documenti fiscali (n. 1.104.686 nel 2022) per un importo oggetto di fatturazione di Euro 98.578.801 (IVA compresa).

Gli indicatori di qualità contrattuale del 2023 relativamente alla Fatturazione sono tutti in miglioramento rispetto al 2022, 2021, e al 2020 portando ad un riconoscimento di indennizzi per mancato rispetto standard qualitativo in decisa diminuzione rispetto gli anni precedenti.

Le tariffe 2022, e 2023 approvate con Delibera n. 4 del Consiglio di Bacino del 24 novembre 2022 sono ancora in attesa di approvazione da parte dell'autorità.

Anno di riferimento	Indennizzi
2023	2.970
2022	6.060
2021	19.560
2020	54.420
2019	201.480

È proseguito anche nel corso del 2023 il censimento dei componenti del nucleo familiare delle utenze domestiche attraverso la raccolta puntuale delle comunicazioni pervenute da parte degli utenti, attività tutt'ora in corso. Siamo in attesa degli sviluppi da parte del Ministero dell'Interno, della stesura di una convenzione per poter accedere direttamente ai dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

È continuata la campagna per l'adesione alla Bolletta Smart, partita ad ottobre 2022, che ha portato ad un incremento del 10% dell'invio delle bollette in formato digitale, arrivando a coprire il 25% delle utenze totali.

RECUPERO DEL CREDITO

L'attività di recupero del credito in questi ultimi anni è stata fortemente influenzata da importanti adeguamenti normativi (Del. 16/07/2019 311/2019/R/idr all. REMSI e Del. 26/05/2020 186/2020/R/idr "Prescrizione biennale") e dalla Pandemia da Covid-19.

In autunno del 2020 si è ripresa l'attività di recupero con l'invio di un Estratto Conto (non tracciato); nel 2021 è stato messo a regime l'invio del Sollecito Bonario (tracciato) e di seguito l'invio della Messa in Mora; nel 2023 è stata completata la procedura con la Limitazione e Sigillatura. In particolare, nel corso dell'anno 2023 si segnalano le seguenti emissioni:

	2023		2022	
	Numero	Euro	Numero	Euro
Avvisi Bonari	88.602	11.383.433	61.706	9.680.592
Messe in Mora	27.115	3.677.964	27.353	7.935.519
Preavvisi di Sigillatura	3.126	4.093.166	216	968.374

A settembre 2023 è stata attivata una nuova procedura di sollecito, consistente nell'invio di un "Avviso di Bolletta Non Pagata" tramite l'App IO, l'applicazione della società "PagoPA", con la possibilità di pagare online, tramite il medesimo mezzo. Nei primi mesi di utilizzo di questo nuovo sistema, per la Società gratuito, sono stati incassati Euro 248.783.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Attivo a breve (disponibile)	66.742.916	80.150.325	-13.407.409	-17%
<i>Liquidità immediate</i>	24.925.183	23.919.290	1.005.894	4%
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	36.582.489	31.432.026	5.150.463	16%
Altri crediti	2.992.019	23.183.642	-20.191.623	-87%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>39.574.508</i>	<i>54.615.668</i>	<i>-15.041.160</i>	<i>-28%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	2.243.225	1.615.368	627.857	39%
Attivo a lungo (fisso)	368.242.857	345.781.881	22.460.976	6%
Attivo a lungo immateriale	1.937.435	1.495.508	441.927	30%
Attivo a lungo materiale	328.732.135	309.977.772	18.754.363	6%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	37.573.287	34.308.601	3.264.685	10%
Capitale investito	434.985.772	425.932.206	9.053.566	2%

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Passivo a breve	51.667.382	51.803.748	-136.365	0%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	8.739.320	8.739.320	-	0%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	8.135.565	8.638.508	-502.943	-6%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	17.979.654	21.367.090	-3.387.436	-16%
Altri debiti	16.812.843	13.058.829	3.754.014	29%
Passivo a lungo	278.562.065	277.517.624	1.044.441	0%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	106.646.704	115.117.855	-8.471.150	-7%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	15.336.815	22.002.152	-6.665.337	-30%
Trattamento fine rapporto	1.767.300	1.941.726	-174.426	-9%
Altri debiti	154.811.245	138.455.891	16.355.354	12%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	104.756.325	96.610.835	8.145.491	8%
Fonti del capitale investito	434.985.772	425.932.206	9.053.566	2%

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

Di seguito viene esposta una tabella con la Posizione Finanziaria Netta della Società.

PROSPETTO FINANZIARIO	31.12.2023	31.12.2022	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Depositi bancari	24.924.302	23.918.508	1.005.794	4%
Denaro e altri valori in cassa	882	782	100	13%
Azioni proprie	-	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	24.925.183	23.919.290	1.005.894	4%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	20.000.000	-20.000.000	-100%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	8.739.320	8.739.320	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.135.565	8.638.508	-502.943	-6%
Debiti finanziari a breve termine	16.874.885	17.377.828	-502.943	-3%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.050.298)	(26.541.461)	18.491.163	-70%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	106.646.704	115.117.855	-8.471.150	-7%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	15.336.815	22.002.152	-6.665.337	-30%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	121.983.519	137.120.007	-15.136.487	-11%
Crediti finanziari	21.317.783	21.343.152	-25.369	0%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	21.317.783	21.343.152	-25.369	0%
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine	100.665.736	115.776.855	-15.111.119	-13%
Posizione Finanziaria Netta	92.615.438	89.235.393	3.380.044	4%

Si specifica che i crediti finanziari sono costituiti da *credit enhancement* correlati alle obbligazioni emesse.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

COVENANT	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2022	Bilancio al 31.12.2021	Parametri covenant
IFN/EBITDA ^(*)	3,7	5,0	4,6	≤ 6,75
EBITDA/Financial charges	9,1	6,6	5,4	≥ 4
IFN/Attivo Immobilizzato	32,5%	39,3%	35,3%	≤ 50%

I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- **IFN** pari a Posizione Finanziaria Netta. Nel calcolo della PFN si tiene conto dei crediti finanziari immobilizzati (*credit Enhancement*);
- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Attivo Immobilizzato, tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (**EBITDA**), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 presenta un valore del capitale investito maggiore del 2% rispetto a quello risultante al 31.12.2022: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 310 a 329 milioni pari ad un +6%) e di contro diminuisce l'esposizione per altri crediti per 20 milioni, come conseguenza della chiusura dei *Time Deposit* in essere al 31 dicembre dello scorso anno. I crediti verso clienti aumentano del 16% pari a 5 milioni. Cresce il Patrimonio Netto per effetto della destinazione a riserva del risultato positivo del precedente esercizio (+6 milioni), le passività consolidate diminuiscono di 16,4 milioni per l'effetto combinato di una riduzione dei debiti per finanziamenti (-15,1 milioni) ed un aumento di altre passività a medio lungo (+16,4 milioni) principalmente rappresentate da risconti passivi. Le passività a breve rimangono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio: diminuiscono i debiti verso fornitori di 3,4 milioni ed incrementano di 3,8 mi-



(*) L'EBITDA da contratto è calcolato come la somma algebrica di A) Valore della produzione e B) Costi della produzione ad esclusione di ammortamenti ed accantonamenti per rischi ed oneri. IFN è calcolato come la somma algebrica di disponibilità liquide, debiti finanziari (verso banche e per obbligazioni) e debiti per interessi su depositi.

lioni gli altri debiti, rappresentati principalmente dai debiti tributari e dai debiti diversi (acconti su progetti finanziati).

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio tra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo di indebitamento della Società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND"



L'indebitamento finanziario contiene le operazioni denominate "Viveracqua Hydrobond", cioè i mini bond interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua e successivamente dalla stessa collocati sul mercato EXTRAMOT PRO e sottoscritti da finanziatori esterni nel 2014 e nel 2020. Rimandiamo quindi alle precedenti Relazioni sulla Gestione per una descrizione più dettagliata.

IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

La liquidità eccedente è stata impiegata in conformità alla policy aziendale sulla gestione delle risorse finanziarie, accreditando il deposito amministrato presso CFO SIM il cui saldo ammonta a fine anno a 10 milioni di euro.

In esecuzione della Delibera del CdA n. 101 del 13.09.2022, sono stati sottoscritti inoltre dei contratti di *Time Deposit* con diversi istituti di credito.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

Tali indicatori valutano la capacità di Viacqua di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

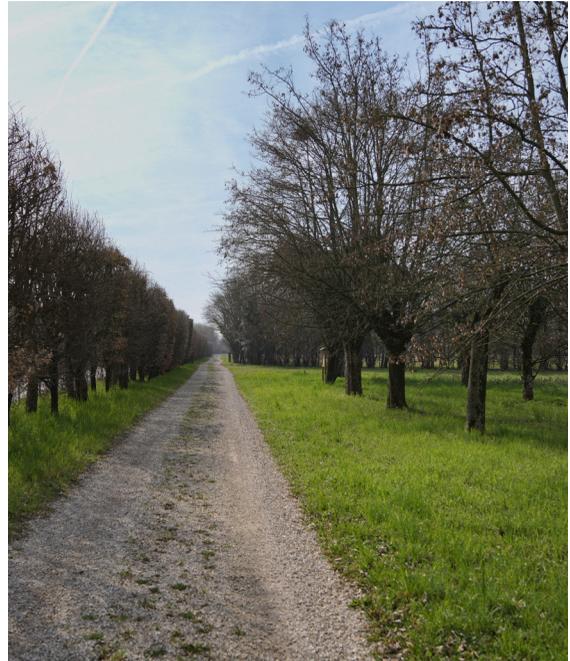


L'indice di liquidità, seppur in diminuzione, permane sopra l'unità, riferimento teorico ideale.

MARGINI DI STRUTTURA

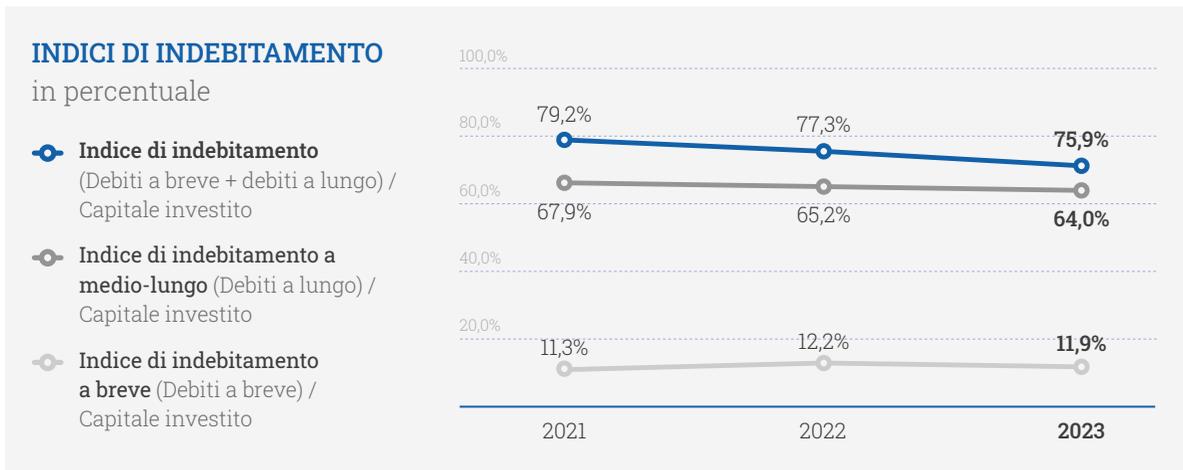
Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al Patrimonio Netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.





La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di copertura dell'attivo immobilizzato: il valore, in diminuzione ma sempre superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE



L'indice di indebitamento complessivo passa da 77,3% a 75,9%, in miglioramento. L'indice delle passività correnti è in diminuzione, così come l'indice di quelle a medio-lungo si riduce rispetto al precedente esercizio e si attesta al 64%. La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2023 chiude con un debito netto verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari ad Euro 92.615.438. È incluso il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) per complessivi Euro 21 milioni.

ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario dell'esercizio 2023 peggiora di 9 giorni, per una diminuzione dei giorni medi di pagamento (-10 rispetto al 2022) controbilanciato da una lieve diminuzione dei giorni medi di incasso (-2).



SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31.12.2023 e 31.12.2022.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2022	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022	% su ricavi 2023	% su ricavi 2022
Ricavi	85.438.950	84.499.852	939.098	1,1%	100,0%	100,0%
Costi della produzione	35.985.745	39.400.083	-3.414.338	-8,7%	42,1%	46,6%
Valore aggiunto	49.453.205	45.099.769	4.353.436	9,7%	57,9%	53,4%
Costo del lavoro	19.184.377	18.050.115	1.134.262	6,3%	22,5%	21,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	30.268.829	27.049.655	3.219.174	11,9%	35,4%	32,0%
Ammortamenti, svalutazioni, acc.ti	15.751.289	15.438.770	312.519	2,0%	18,4%	18,3%
Risultato Operativo (EBIT)	14.517.539	11.610.884	2.906.655	25,0%	17,0%	13,7%
Proventi e oneri finanziari	3.400.139	3.988.238	-588.098	-14,7%	4,0%	4,7%
Risultato prima delle imposte (EBT)	11.117.400	7.622.647	3.494.753	45,8%	13,0%	9,0%
Imposte sul reddito	2.974.174	1.578.702	1.395.472	88,4%	3,5%	1,9%
Risultato netto	8.143.226	6.043.945	2.099.282	34,7%	9,5%	7,2%

Il Margine Operativo Lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri

finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto potrebbe non risultare comparabile.

Inoltre, si precisa che il valore di EBITDA utilizzato per la verifica del rispetto dei parametri finanziari (*covenant* finanziari) si basa sulla definizione dello stesso nei contratti in essere. L'EBITDA risulta in aumento sul precedente esercizio in valore assoluto (+3,2 milioni) per una minore incidenza dei costi di produzione che passano da 39,4 milioni a 36 dove significativo è stato il calo registrato sui costi della forza motrice (-2,8 milioni rispetto al precedente esercizio). Il costo del lavoro aumenta di 1,1 milioni, per effetto delle nuove assunzioni e per effetto del pieno contributo dell'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL di settembre 2022.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" incrementa per Euro 313 mila: l'importo è il risultato combinato dell'aumento degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio (+1,7 milioni di euro) compensato dalla liberazione dei fondi che hanno contribuito un +1,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT, pari ad Euro 14,5 milioni risulta quindi anch'esso in aumento.

La componente finanziaria partecipa con Euro 3,4 milioni, in calo rispetto al precedente esercizio, per il maturare di interessi attivi sul *credit enhancement* e sui *Time Deposit* effettuati in corso d'anno. Le imposte sul reddito infine sono pari a 3 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio per 1,4 milioni.

Il risultato netto dell'esercizio è pari ad Euro 8.143.226 in aumento rispetto al precedente esercizio.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

ACQUEDOTTO

Viacqua presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio ACQUEDOTTO		2023	2022	2021	Δ % 2023-2022
Utenti		265.643	264.044	262.628	0,60%
Volumi acquedotto fatturati (m ³)		33.685.790	34.694.709	35.953.683	-2,90%
Lunghezza delle reti (km)		5.205	5.203	5.177	0,00%
Acqua venduta/utenti		127	131	137	-3,50%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una riduzione dei consumi del 2,9% rispetto all'anno precedente.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Viacqua ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi che recapitano nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Servizio FOGNATURA		2023	2022	2021	Δ % 2023-2022
Utenti		231.406	230.200	228.800	0,50%
Volumi fognatura fatturati (m ³)		27.579.218	28.258.897	29.398.684	-2,40%
Lunghezza delle reti (km)		2.703	2.692	2.686	0,40%

Le utenze di fognatura sono cresciute rispetto al 2022 dello 0,5%.

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Servizio DEPURAZIONE		2023	2022	2021	Δ % 2023-2022
Utenti		224.855	223.565	222.080	0,60%
Volumi depurazione fatturati (m ³)		26.803.707	27.454.368	28.535.975	-2,40%
Volume totale reflui depurati in uscita dalla depurazione (m ³)		54.284.975	50.155.719	57.767.675	8,20%
Fanghi prodotti (t-ss)		4.680	5.065	4.805	-0,076%

Servizio COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI	2023	2022	2021	Δ % 2023-2022
Volumi fatturati (m ³)	5.376.458	5.380.908	5.595.178	-0,10%
N. utenti industriali (ai sensi del TICS)	649	670	701	-3,10%

ENERGIA ELETTRICA

Nell'anno 2023 si registra una riduzione complessiva dei consumi di energia elettrica degli impianti del servizio idrico integrato dell'Acquedotto, Fognatura e Depurazione, pari al 3,6%. La variazione in diminuzione è il risultato di una serie di "Buone pratiche" adottate da Viacqua S.p.A., tra cui una maggiore efficienza energetica dei sistemi, l'individuazione di tecnologie per il risparmio di energia e un significativo miglioramento delle modalità di conduzione e manutenzione degli impianti (O&M).

Da una dettagliata disamina dei consumi delle annualità precedenti, si rileva che il valore di 4.109.627 kWh consumati è perfettamente in linea con le aspettative. I consumi registrati per l'anno 2022, particolarmente favorevoli, sono stati influenzati da condizioni meteo caratterizzate da scarse precipitazioni con il conseguente minor apporto di reflui da veicolare alla depurazione.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 	2023 (kWh)	2022 (kWh)	Δ % 2023-2022
Acquedotto	15.014.701	16.259.931	-7,7%
Fognatura	4.112.889	3.347.517	22,9%
Depurazione	16.298.047	17.118.606	-4,8%
Altro (sedi aziendali)	446.428	474.149	-5,8%
Totale complessivo	35.872.065	37.200.203	-3,6%

Confronto delle annualità 2022 e 2023 dei consumi di energia elettrica, suddivisi per i comparti Acquedotto, Fognatura, depurazione e sedi aziendali. In termini assoluti, la riduzione è stata di 1.245.230 kWh. A fronte della riduzione dei consumi energetici per l'acquedotto, depurazione altro e sedi aziendali, si nota un aumento del 22,8% per il comparto della fognatura.

Viacqua S.p.A., consapevole delle Direttive Europee 2018/2001/UE RED 2 (*Renowable Energy Directive*) e delle leggi Italiane D.Lgs. 115/08 relative all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, nonché degli Obiettivi Nazionali D.Lgs. 73/20 di risparmio energetico e della disciplina degli strumenti giuridici atti a conseguili, attraverso i propri impianti produce energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili FER.

La produzione deriva principalmente da impianti fotovoltaici installati presso gli impianti di depurazione, con una potenza totale installata pari a circa 554,70 kW_p, inoltre produce biogas da un impianto di trattamento dei fanghi tramite la digestione anaerobica.

Il biogas è utilizzato per il funzionamento di una turbina di potenza 100 kW, che produce energia termica per il riscaldamento dell'acqua per la disidratazione dei fanghi, oltre a energia elettrica. L'energia elettrica e termica prodotta viene interamente autoconsumata presso gli impianti di depurazione.

PRODUZIONE EN. ELETTRICA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	2023 (kWh)	2022 (kWh)
Depuratore di Casale <i>Cogeneratore</i>	11.135	169.654
Depuratore di Isola Vicentina <i>Fotovoltaico</i>	159.142	186.143
Depuratore di Schio <i>Fotovoltaico</i>	86.845	102.758
Depuratore di Thiene <i>Fotovoltaico</i>	157.003	165.286
Depuratore di Trissino <i>Fotovoltaico</i>	176.204	183.858
Totale complessivo	590.329	807.699

Dal totale complessivo della produzione di energia elettrica da FER, si nota una riduzione di 217.370 kW (807.699 - 590.329) a causa di inconvenienti tecnici imprevedibili, come ad esempio gli eventi atmosferici verificatosi a luglio che hanno condizionato e ridotto la produzione fotovoltaica.



Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 9,1 milioni di Euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla Delibera ARERA 86/2013/R/idr), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2023 ammonta ad Euro 7,6 milioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio dei flussi di cassa, della liquidità aziendale e della necessità di ulteriori finanziamenti sono l'obiettivo della gestione finanziaria intesa come servizio per una efficace gestione del servizio idrico integrato oggetto della concessione.

A tal fine è stata data adesione al nuovo progetto di Viveracqua Hydrobond, giunto alla quinta emissione. Il progetto è stato approvato dalla totalità dei soci di Viveracqua ed ha avuto manifestazione concreta nel bando di gara che ha individuato l'*arranger*. I termini dell'incarico prevedono - in linea di massima e preventiva - la richiesta di circa Euro 560 milioni suddivisi temporalmente in 4 anni (2024-2028) in una serie di 4 operazioni a cui variamente aderiranno i consorziati in base alle richieste di liquidità che si consolideranno in ciascuno dei 4 anni. La struttura delle operazioni sarà grosso modo la medesima delle operazioni denominate VH3 3 VH4. Anche l'*arranger* sarà il medesimo, Banca Finint, vincitore del bando.

La richiesta prevista da Viacqua è di 25 milioni di Euro per ciascun anno.

I saldi bancari a fine anno sono pari ad Euro 24,9 milioni (23,9 milioni al 31 dicembre 2022). L'esposizione verso banche è di Euro 23,5 milioni, inferiore rispetto ai 30,6 dell'esercizio precedente. Per quanto concerne il prestito obbligazionario, nel 2023 è stato rimborsato il valore nominale di Euro 2,2 milioni del Viveracqua Hydrobond 1 e di Euro 6,5 milioni per il Viveracqua Hydrobond 3. Il debito complessivo per obbligazioni ammonta al 31.12.2023 ad Euro 115,3 milioni.

RISCHIO DI MERCATO

Le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento *in house* annullando di fatto il rischio tariffario.

Non sono presenti partite in valute straniere conseguentemente non vi sono fluttuazioni dei tassi di cambio o rischi valutari.

Il contratto derivato esistente stipulato con Banco BPM è giunto a scadenza il 31 dicembre 2023 e quindi è stato liberato il fondo rischi relativo.

RISCHIO NORMATIVO

Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del D.Lgs. 175/2016

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni

di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del D.Lgs. n.175/16), e - come tale - può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A., supportata dai pareri resi dall'avv. Daniela Anselmi in data 06.12.2016, 15.01.2018 e in data 12.05.2021, conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del Testo Unico Società Partecipate.

In base alla suddetta configurazione, Viacqua ritiene di non dover applicare la Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019, con la quale il MEF ha dato attuazione alla sezione del D.Lgs. 175/2016 che introduceva per "le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato" l'obbligo di adottare "sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività". Peraltro, nel corso del 2021, il Ministero dell'economia ha chiarito che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp va considerato già assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali.

RISCHIO AMBIENTALE E SISTEMI CERTIFICATI

Nel 2023 Viacqua ha aggiudicato il servizio ad un nuovo ente ed ha rinnovato tutti e tre le certificazioni dei propri sistemi di gestione di cui è in possesso. Si tratta delle certificazioni secondo le norme ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro) applicate a tutti i siti aziendali.

Il laboratorio di analisi, situato presso il depuratore di Thiene, ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 estendendolo, anche nel 2023, ad ulteriori prove analitiche.

Come richiesto dalle norme ISO, tutte le attività aziendali sono state mappate e sono gestite secondo procedure e/o istruzioni operative e controllate tramite audit interni.

Tutte le procedure e le istruzioni operative sono state esaminate per valutarne l'adeguatezza. Si è quindi proceduto all'eliminazione di quelle non più aggiornate.

Particolare impegno è sempre richiesto per adeguare le procedure ai cambiamenti organizzativi effettuati in corso d'anno e nell'integrazione dei vari sistemi di gestione (ISO, "231", anticorruzione).

Gli aspetti ambientali sono esaminati secondo una procedura che prevede la valutazione dei seguenti criteri:

1. presenza nel catalogo dei reati considerati dal D.Lgs. 231/01;
2. presenza nel recente passato di eventi di contestazioni, lamentele, o trend anomali;
3. presenza di situazioni di emergenza all'interno dei siti ma anche, per quanto noto, presso strutture similari di altre società;
4. presenza di novità legislative particolarmente impattanti e comportanti significativi investimenti o modifiche organizzative;
5. la significatività deriva da valutazioni effettuate in sede di analisi dei rischi.

La valutazione ha confermato come significative sotto il profilo ambientale alcune attività:

- la gestione dei rifiuti, principalmente per i fanghi prodotti dai processi depurativi;
- la gestione dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti dei limiti allo scarico).

Entrambi gli aspetti possono essere in gran parte determinati da circostanze esterne non controllabili da Viacqua quali, ad esempio, le precipitazioni atmosferiche che possono influire sulla quantità dei fanghi o eventuali scarichi fognari anomali o indotti da sinistri, da parte di terzi, che possono determinare i superamenti.

Particolare attenzione è posta alla qualità delle acque immesse in rete.

MODELLO DI PREVENZIONE EX D.LGS.231/01, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-2025 è stato adottato dal CdA nella seduta del 25 gennaio 2023.

Anche questo aggiornamento del PTPCT è stato elaborato con il confronto e la condivisione di metodi e opinioni, in particolar modo sull'analisi dei rischi e sul contesto esterno, avvenuta all'interno di un gruppo di lavoro formato dai responsabili della prevenzione della corruzione di alcune società, operanti nel servizio idrico, riunite nella società consortile Viveracqua S.c.a.r.l.

Il Piano è redatto in ossequio alla vigente normativa, in particolare la Legge 190/2012, il D.Lgs. 39/2013 e il Piano Nazionale Anticorruzione.

Il documento ha lo scopo di creare un contesto, anche culturale, sfavorevole alla corruzione e definisce le misure di contrasto e prevenzione per evitare possibili episodi corruttivi e di "malamministrazione". Per quanto possibile sono state considerate ed integrate anche le procedure proprie di altri sistemi di gestione aziendale già presenti in azienda (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e "Modello 231").

Il Piano contiene anche un allegato che definisce i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti necessari per alimentare la sezione "Società trasparente" del sito aziendale. Su questa sezione sono stati condotti appositi audit interni.

CONTAMINAZIONE DA PFAS

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche che ha interessato anche il territorio in cui opera la Società ha coinvolto - in parte - sia il servizio di acquedotto che quello di depurazione. Su entrambi i fronti la Società ha rispettato le previsioni regolamentari e normative adottate dal legislatore regionale (la materia è solo parzialmente regolata a livello nazionale) e adottato misure di controllo specifiche che integrano i consueti piani di controllo delle acque destinate al consumo umano e degli scarichi, secondo un principio di prudenza.

Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori ai "valori obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3.10.2017.

Già con il Decreto n. 1 del 01.06.2018 del Commissario Delegato, Viacqua è stata nominata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 519 del 28.05.2018, soggetto attuatore per gli interventi denominati *"Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e conseguente realizzazione di opere di attingimento ed eventuali opere di accumulo da connettere alla esistente condotta della valle dell'Agno ed alimentare la dorsale nord sud fino alla realizzanda tratta A7-A10"*.

Nel febbraio 2020 è stato emanato l'aggiornamento del "Piano degli interventi emergenziali"; In relazione alla maggiore disponibilità finanziaria del Commissario Delegato, passata da Euro 56.800.000 ad Euro 80.000.000, sono stati anticipati ed inseriti tra gli interventi "emergenziali" quota parte delle opere precedentemente qualificate come "prioritarie" ed inserite nuove opere per ampliare il territorio servito da risorse idriche di buona qualità. Il quadro degli interventi emergenziali è stato perciò modificato; da tale aggiornamento Viacqua è risultato soggetto attuatore anche dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Nuovo Pozzo Recoaro (VI) e ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino (VI)" per un importo complessivo Euro 5.400.000;
- "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav, Comune di Vicenza" per un importo complessivo Euro 2.300.000.

Nel settembre 2022, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, subentrata al Commissario Delegato, ha informato Viacqua che il MITE (Ministero della Transizione Ecologica) ha messo a disposizione un importo addizionale pari a Euro 23.500.000 per dare copertura al fabbisogno finanziario integrativo necessario per realizzare alcuni interventi complementari rispetto alle opere stabilite dal "Piano degli interventi emergenziali". In tale contesto, Viacqua è risultato soggetto attuatore dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella" per un importo complessivo Euro 1.150.000;
- "Riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro T. e Ricerca nuove fonti in loc. Asnicar" per un importo complessivo Euro 4.300.000.

Nel corso del 2023 la progettazione e l'esecuzione degli interventi di competenza di Viacqua sono proseguiti nel sostanziale rispetto del cronoprogramma; in particolare si riassume di seguito l'avanzamento dei singoli interventi:

- "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno":

- la linea di condotte è stata pressoché completata, a meno del tratto in corrispondenza del ponte Retassene in Comune di Recoaro Terme in virtù della necessità di realizzare alcuni lavori propedeutici, inizialmente a carico del Comune ma che non hanno più trovato copertura finanziaria;
- i lavori dell'avampozzo Viola, a seguito della consegna dei lavori in via d'urgenza a maggio 2023, sono stati conclusi ad ottobre 2023;
- Il monitoraggio quali-quantitativo dell'emungimento del pozzo Righellati ha dato esito negativo in virtù della presenza di solfati e antimonio oltre i limiti di legge e, pertanto, non è possibile l'utilizzo della risorsa per fini idropotabili senza opzioni di mitigazione impiantistica;
- "Ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino": a seguito dell'approvazione del nuovo quadro economico dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2022 e della successiva indizione di gara, a luglio 2023 sono stati consegnati i lavori;
- "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav, Comune di Vicenza": a seguito dell'approvazione del nuovo quadro economico del Consiglio di Amministrazione a marzo 2023 e della successiva indizione di gara, a novembre 2023 sono stati consegnati i lavori;
- "Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella": a giugno 2023 è stata indetta la gara per l'affidamento della progettazione ed è in fase di avvio la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'impianto di filtrazione della sorgente Sella
- "Riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro Terme e Ricerca nuove fonti in loc. Asnicar": a dicembre 2023 è stata avviata la trattativa informale per l'affidamento del servizio di esecuzione di indagini idrogeologiche.

In aggiunta, con l'obiettivo sia di migliorare la qualità delle acque attualmente prelevate e distribuite sia di prevenire possibili inquinamenti (sostanze PFAS e nuovi inquinanti emergenti), si segnalano i seguenti interventi in fase di progettazione:

- "Realizzazione impianto di filtrazione GAC presso le centrali acquedotto Moracchino, Montegrappa e Molinetto" nei comuni di Vicenza, Costabissara e Caldogno". Importo dei lavori: Euro 5.275.000. Progetto Definitivo-Esecutivo in corso;
- "Realizzazione impianto di filtrazione GAC presso gli impianti acquedotto Gasdotto, Spagnago e Oltre Agno nei Comuni di Valdagno e Cornedo Vicentino". Importo dei lavori: Euro 2.920.000. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in corso.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione, il sistema di interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A. a cui Viacqua partecipa con altri due gestori del servizio idrico integrato (Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.), caratterizzati quest'ultimi dal trattamento dei reflui del distretto della concia.

Nel 2023 lo scarico del collettore è stato soggetto alle condizioni fissate dai provvedimenti regionali che hanno posto i limiti per lo scarico della condotta gestita da A.Ri.C.A. e dal conseguente provvedimento del Consorzio che ha applicato le medesime condizioni agli impianti serviti, tra i quali quello di Trissino. Viacqua ha imposto alle utenze che collettano le proprie acque reflue prodotte in fognatura, i medesimi limiti allo scarico con cui A.Ri.C.A. ha autorizzato lo scarico dell'impianto di depurazione di Trissino.

Le concentrazioni allo scarico dell'impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., si sono mantenute nel 2023 entro i limiti imposti.

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY

Nell'ambito *Information Technology* la Società è esposta ai seguenti rischi:

- **Rischio di disponibilità e continuità ICT:** Il rischio che le prestazioni e la disponibilità dei sistemi e dei dati ICT siano influenzati negativamente a causa di un guasto delle componenti ICT hardware o software, incluso il rischio di incapacità di ripristinare tempestivamente i servizi.
- **Rischio di sicurezza ICT:** Il rischio di accesso non autorizzato ai sistemi e ai dati, dall'interno o dall'esterno (ad esempio nel caso di attacchi informatici).
- **Rischio di integrità dei dati ICT:** Il rischio che i dati archiviati ed elaborati dai sistemi ICT siano incompleti, inesatti o incoerenti nei vari sistemi, in seguito, ad esempio, a controlli ICT carenti o assenti durante le varie fasi del ciclo di vita dei dati (vale a dire, progettazione dell'architettura dei dati, costruzione del modello e/o dei dizionari di dati, verifica degli inserimenti dei dati, controllo delle estrazioni, dei trasferimenti e delle elaborazioni dei dati, inclusi i risultati forniti).

La Società ha ritenuto opportuno rivedere le metodologie adottate per la valutazione e il monitoraggio dei rischi ICT impiegando i criteri stabiliti nel Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (c.d. "Direttiva NIS", acronimo di *Network Information Security*). Tale legislazione risponde alla necessità di creare un approccio strutturato ed efficace alla *cyber security*, sia sul fronte *Information Technology*, come anche nell'ambito dell'*Operational Technology*.

Il modello di gestione della sicurezza (Policy di *cybersecurity*) adottato dal CdA del 17 febbraio 2020, è strutturato sostanzialmente secondo le indicazioni derivanti dal *Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection* (Febbraio 2019), finalizzato ad incrementare la sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informativi IT e OT per ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di rischi in ambito *cybersecurity*.

La Società è dotata di due *datacenter* in replica simmetrica nelle due sedi di Vicenza e di Thiene collegati da una linea in fibra dedicata e dotati di una tecnologia di failover automatico, che riducono il rischio di disponibilità e continuità ICT in quanto la ridondanza dei sistemi permette di garantire la continuità delle attività aziendali anche in caso di guasti o malfunzionamenti gravi dei sistemi informatici (il guasto deve presentarsi su entrambi i *datacenter* nello stesso momento per impattare sulla continuità del servizio).

Al fine di ridurre il rischio legato all'integrità dei dati, in particolare i rischi collegati agli attacchi informatici di tipo *ransomware*, al sistema di *backup* basato su doppia tecnologia (NAS e nastro) è stato aggiunto un ulteriore *backup in cloud*.

RISORSE UMANE

La forza lavoro a fine 2023 è formata da un totale di 368 dipendenti di cui 4 dirigenti, 101 impiegati e quadri tecnici, 112 impiegati e quadri amministrativi e 151 operai. Sono distaccati presso Viveracqua 1 dirigente (al 100%) e 2 quadri amministrativi (uno al 100% e uno al 30%). Nel corso dell'anno sono stati assunti 35 nuovi collaboratori in diversi settori. Nel corso del 2023 infine sono cessati dal servizio 16 collaboratori di cui 13 per pensionamento e 2 per dimissioni, oltre a 1 cessazione per scadenza di contratto a tempo determinato.



 COSTO DEL PERSONALE	Bilancio al 31.12.2023		Bilancio al 31.12.2022		Bilancio al 31.12.2021		Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
	Costo del personale (€ in migliaia)	19.184	18.050	16.981	1.134	6,3%		
Personale	368	349	342	19	5,4%			
Forza media equivalente	353,40	338,11	318,87	15,29	4,5%			
Costo medio servizio (€ / dipendente)	54,28	53,39	53,25	0,90	1,7%			
Varie (€ in migliaia) ticket, formazione, spese per il personale	661	621	593	40	6,4%			

 ORE LAVORATE	Bilancio al 31.12.2023		Bilancio al 31.12.2022		Bilancio al 31.12.2021		Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
	Ore lavorate	581.930	547.945	545.810	33.985	6,2%		
Ore lavorate unitarie (ore/forza media)	1.647	1.621	1.712	26,03	1,6%			
<i>di cui prestazioni straordinarie (ore)</i>	12.939	13.482	14.632	-542,66	-4,0%			
Prestazioni straordinarie unitarie (ore/forza media)	37	40	46	-3	-8,2%			

 QUALIFICA DIPENDENTI	Bilancio al 31.12.2023		Bilancio al 31.12.2022		Bilancio al 31.12.2021	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigente	4	1,1%	3	0,9%	3	0,9%
Impiegato	213	57,9%	205	58,7%	189	55,3%
<i>di cui amministrativo</i>	112	30,4%	111	31,8%	103	30,1%
<i>di cui tecnico</i>	101	27,4%	94	26,9%	86	25,1%
Operaio	151	41,0%	141	40,4%	150	43,9%
Totale	368	100,0%	349	100,0%	342	100,0%

ALTRI DATI	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2022	Bilancio al 31.12.2021
Assunzioni	35	34	35
Cessazioni	16	27	17
<i>di cui pensionamenti</i>	12	15	11
<i>di cui dimissioni volontarie e scadenze tempo determinato</i>	4	12	6

Il costo complessivo del personale, pari a circa Euro 19.184.377 è in aumento rispetto al 2022 per l'inserimento di nuove assunzioni in corso d'anno e per il contributo pieno delle assunzioni avvenute nel corso del precedente anno, oltre all'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL a partire dal mese di settembre 2022, con un ulteriore scatto ad ottobre 2023.

La contribuzione effettiva di questa voce di spesa sull'EBITDA va identificata rettificando i 19.184.377 Euro dalla quota capitalizzata (Euro 5.050.499) e dalla quota riaddebitata a terzi per distacchi e per rimborsi cariche pubbliche (Euro 324.452). Il costo del Personale effettivo risulta quindi ammontare ad Euro 13.809.425.

Il costo medio per dipendente risulta essere in leggero aumento. Infatti, a fronte della cessazione per pensionamento di figure con valori retributivi maggiori, l'ingresso dei nuovi assunti, in generale con costi inferiori, avvenuto in parte anche nell'anno precedente e proseguito nel corso del 2023, si combina con gli aumenti previsti dal contratto nazionale di lavoro.

Per quanto riguarda i valori relativi alle ore lavorate si nota un aumento nelle ore ordinarie in relazione all'inserimento di nuovi assunti, mentre si riscontra una riduzione delle criticità e la conseguente riduzione delle ore straordinarie.



ASPETTI ORGANIZZATIVI

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività di adeguamento organizzativo della struttura, con l'obiettivo di affinare la struttura per renderla funzionale agli obiettivi aziendali.

L'assetto organizzativo aziendale viene modificato per rendere la struttura aderente agli obiettivi strategici ed alle nuove modalità di lavoro che vengono implementate. Inoltre, si è ritenuto utile allineare alcune funzioni ai relativi processi.

In occasione della redazione del nuovo Piano Industriale è stata gradualmente introdotta in Viacqua una nuova modalità di lavoro, che vede l'attivazione di "team" trasversali ai quali vengono affidati specifici mandati relativi ad iniziative da svolgere entro tempi prefissati.

Tale modalità ha dimostrato notevole efficacia ed ha coinvolto alla data attuale una cinquantina di persone.

Si è quindi ritenuto utile allargare le aree di applicazione della nuova modalità di lavoro, in particolare per la parte operativa, anche alla luce delle numerose iniziative di particolare rilievo in corso, come i progetti PNRR, TAV, ecc. Inoltre, è in corso una analisi e revisione dei principali processi sia tecnici che amministrativi in occasione della prevista implementazione di un nuovo gestionale. Per dare effettività a questa scelta è stato ritenuto utile individuare risorse specifiche da dedicare a questo processo di miglioramento continuo, istituendo il settore "Organizzazione e miglioramento dei processi".

Questo nuovo settore aziendale ha il compito di mantenere costante l'impegno verso il miglioramento continuo, affiancando e supportando le diverse aree aziendali nei processi di cambiamento.



PREMIO DI RISULTATO

Il premio di risultato collettivo aziendale, definito ai sensi dell'art. 9 del CCNL Gas Acqua, è oggetto di un accordo triennale 2021-2022-2023, nell'ambito del quale vengono definiti di anno in anno anche specifici obiettivi di settore. Lo stesso accordo ha individuato i requisiti necessari per l'accesso alla tassazione agevolata e, di conseguenza, alla possibilità di convertire in *welfare* gli importi erogati.

In relazione a questa misura nel mese di luglio sono stati aggiunti all'obiettivo già individuato, relativo al volume di investimenti realizzati nell'anno, un importante obiettivo legato all'implementazione del metodo di la-

voro attraverso l'attivazione di "team" e la revisione della documentazione di gara a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti.

Il premio è articolato in obiettivi di risultato, produttività e redditività.

Nel triennio di validità del presente accordo, gli **obiettivi specifici** saranno suddivisi tra obiettivi trasversali, relativi ad attività che coinvolgono tutta l'azienda, ed obiettivi di settore, declinati in relazione ai diversi settori aziendali, secondo le seguenti percentuali:

	2021-2022-2023
Obiettivi trasversali	16%
Obiettivi di settore	19%
OBIETTIVI SPECIFICI TOTALE	35%

Tali obiettivi sono stati definiti con l'individuazione di specifici obiettivi relativi a ciascuna area aziendale.

WELFARE

Viacqua offre da tempo una articolata piattaforma di *welfare*, offrendo ai propri collaboratori interventi su diversi ambiti:

- **Welfare Premio di risultato:** già da qualche anno i dipendenti possono destinare tutto o parte del loro premio di risultato a diverse forme di *welfare*: dai rimborsi per spese scolastiche all'assistenza agli anziani, dai pacchetti sanitari ai corsi, viaggi, sport, cinema teatro ecc. Il premio 2022, erogato nel 2023, è stato destinato per oltre il 36% a forme di *welfare*, con un netto aumento rispetto all'anno precedente (23%) grazie alle attività di comunicazione interna effettuate ed alla possibilità, per i dipendenti con figli a carico, di ottenere rimborsi sulle bollette. La scelta più frequente è stata la destinazione a previdenza integrativa per il 54% dell'importo.
- **Assicurazione "premorienza" e invalidità permanente** per tutti i dipendenti, offre la copertura per morte o invalidità permanente indipendentemente dalla causa di servizio, con un risarcimento fino ad Euro 47.000.
- Da tempo è previsto un **supporto per la compilazione della dichiarazione dei redditi**: oltre ad ospitare la raccolta dei documenti e a gestire appuntamenti personalizzati con personale di un CAF, Viacqua sostiene il 50% costo dell'elaborazione dei modelli 730 per il personale aderente.
- **Assicurazione sanitaria integrativa** (Fisde) ca. 165.000 euro/anno, 281 iscritti. Da tempo Viacqua offre ai propri dipendenti una assicurazione sanitaria integrativa. La copertura assicurativa integrativa è prevista dal CCNL GasAcqua ma Viacqua eroga un trattamento di miglior favore ai dipendenti, i quali possono aderire volontariamente assumendo a proprio carico una parte della quota di adesione, pari a 70 Euro anno. L'assistenza è erogata prevalentemente in via indiretta, ovvero attraverso il rimborso di spese mediche sostenute dai dipendenti presso professionisti o strutture di propria scelta. Il rimborso medio erogato dal fondo è di ca 580 euro/anno e la copertura è molto ampia: è infatti possibile ottenere il rimborso di spese sostenute sia per attività di prevenzione che di cura, spese odontoiatriche, assistenza psicologica, rimborsi per lenti ed occhiali, terapie allergologiche ecc.

- **Buoni carburante:** in relazione alle normative emanate nel corso dell'anno ed a fronte della disponibilità di risorse provenienti da contributi straordinari erogati da ARERA per il raggiungimento di alcuni obiettivi gestionali, sono stati erogati buoni carburante rispettivamente del valore di 200 Euro per i dipendenti non assegnatari di mezzo a casa e 100 Euro per i dipendenti con mezzo a casa, per un importo totale pari a circa 55.000 euro.
- **Orario di lavoro:** a seguito dell'introduzione del nuovo orario di lavoro da novembre 2022 è stato riorganizzato e rivisto anche l'orario di lavoro per gli addetti del servizio Gestione Clienti, uniformando l'orario per tutte le sedi ed allineandolo con quanto previsto per il personale amministrativo.

REPORTISTICA E COLLABORAZIONE CON CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'ambito delle attività svolte da Controllo di gestione sono stati ridefiniti i set informativi periodici che vengono trasmessi dalla gestione del personale, utilizzando la classificazione per commesse e fornendo mensilmente dati sulle ore lavorate a supporto della gestione dei costi ed in particolare delle capitalizzazioni.

Nel corso dell'anno sono state inoltre elaborate numerose rilevazioni statistiche tra cui:

- Vela: indagine trimestrale posti vacanti e ore lavorate;
- Inapp: assetti e processi organizzativi;
- Inapp: Indaco, conoscenza nelle imprese;
- Inapp: RIL rilevazione imprese e lavoro;
- IULGI;
- Rilevazione formazione imprese;
- Excelsior Unioncamere previsioni occupazionali;
- Utilitalia (costo del lavoro e iscritti sindacati);
- Parità uomo donna.



TIROCINI E STAGE, COLLABORAZIONI CON SCUOLE E UNIVERSITÀ

Nel corso del 2022 sono stati attivati 3 tirocini universitari in collaborazione con gli atenei di Padova, Venezia e Trento, presso il Laboratorio, l'area Scarichi Industriali e Produzione, Gestione e potabilità acqua.

Le attività di collaborazione con le scuole superiori del territorio hanno visto l'inserimento in azienda con PCTO ("percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento") di 17 ragazzi di diversi istituti superiori della provincia.

SELEZIONI E TURNOVER

Prosegue il percorso di sostituzione di personale uscente per ragioni anagrafiche e di anzianità aziendale. Nel corso del 2023 sono cessati dal servizio 13 dipendenti per pensionamento e 3 per dimissioni o termine del contratto a tempo determinato.

Sono state attivate selezioni che hanno portato all'assunzione di 35 lavoratori in diverse aree aziendali, tutti assunti con selezione svolta direttamente dalla struttura interna.

Sono stati svolti oltre 375 colloqui con candidati per le diverse selezioni svolte, a fronte di oltre 450 candidature ricevute ed esaminate.

FORMAZIONE

Nel corso del corso del 2023 sono proseguite ed aumentate le attività formative sia in presenza che da remoto. Le ore di formazione totali sono state oltre 9.000, pari ad una media di 17h/anno/dipendente. Sono stati attivati oltre 140 corsi diversi e sono state avviate in via sperimentale nuove metodologie formative in particolare con l'iniziativa "Excel esperienziale". Le attività più rilevanti hanno riguardato i seguenti ambiti formativi:

- Accompagnamento alle nuove modalità di lavoro (team);
- Competenze informatiche;
- Aggiornamenti relativi a metodi e tecnologie produttive;
- Aggiornamenti normativi.

In ambito sicurezza sul lavoro, nel 2023 sono state erogate 3.362 ore di aggiornamento (a fronte delle 2.591 ore nel 2022).



Non ci sono particolari criticità relative alla formazione, i corsi sono regolarmente pianificati e erogati, la formazione pregressa mancante è stata erogata/pianificata.

Da completare la formazione per i "dirigenti per la sicurezza", con l'attuale organigramma il ruolo è meglio identificabile e il corso è pianificabile. Continua la formazione per neoassunti congiuntamente con la funzione "qualità-ambiente", con cadenza mensile.

Nel 2023 è stato avviato un nuovo appalto per la formazione 2024 e condiviso il piano formativo.

È in fase di progettazione un momento formativo periodico per tutti i neo assunti con l'obiettivo di fare conoscere maggiormente l'organizzazione e la struttura aziendale, da eseguire coinvolgendo gli RLS, inoltre si sta valutando l'istituzione di una "giornata della sicurezza" da fissare annualmente.

RELAZIONI INDUSTRIALI

È proseguita la collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori e con le Organizzazioni Sindacali che ha portato alla sottoscrizione di numerosi accordi: dall'integrazione al premio di risultato alla modifica di alcuni orari, al riassetto e riordino della videosorveglianza in sedi aziendali. In particolare, sono stati armonizzati i trattamenti economici legati al servizio reperibilità garantendo al personale interessato un trattamento uniforme.

Inoltre è stato stipulato un accordo per l'attuazione del nuovo modello organizzativo del servizio reperibilità per il settore Fognatura e Depurazione, che riordina le attività a valle dell'implementazione del nuovo sistema di Telecontrollo e valorizza i ruoli in relazione alle competenze ed alle responsabilità affidate ai diversi ruoli.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2023 si è ritenuto utile riunire le attività del servizio Prevenzione e Protezione e di Sistemi certificati, individuando il settore "Qualità, sicurezza e ambiente".

A questo settore viene demandata anche la gestione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale. Inoltre, nell'ambito dello stesso settore viene individuato il Servizio Prevenzione e Protezione, a cui compete, in collaborazione con l'RSPP, il coordinamento in generale di tutte le attività ed adempimenti necessari per garantire la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori di Viacqua. Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) effettua sopralluoghi negli ambienti di lavoro con continuità, su richiesta del referente operativo per tematiche particolari, o comunque secondo un calendario che il Servizio stesso si è dato per mantenere la vigilanza sui processi aziendali.

Dal Servizio SPP viene assicurata una partecipazione attiva a tavoli tecnici, *kickoff meeting*, riunioni di coordinamento per cantieri in Titolo IV come definiti dal D.Lgs. 81/2008 e smi; ed inoltre il Servizio procede alla predisposizione di Duvri ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e smi, alla verifica dei documenti di sicurezza delle imprese terze in caso di attività non rientranti nei cantieri Titolo IV ed effettua vigilanza in campo durante lo svolgimento delle attività.

Il SPP ha posto come prioritario il confronto e l'ascolto delle esigenze dei colleghi tramite il coinvolgimento degli RLS aziendali; viene effettuata con i 3 RLS una riunione mensile SPP-RLS per la valutazione di tematiche specifiche, di esigenze cogenti a cui assicurare risposta, di aggiornamenti normativi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2023 è stato aggiornato il DVR generale. Oltre all'aggiornamento formale il Servizio SPP ha revisionato le mansioni indicate nella precedente versione. Sono stati inoltre coinvolti nella fase di revisione anche i vari responsabili/referenti dei settori operativi, nonché gli RLS.

Sono in fase di attuazione le varie misure definite nel piano di miglioramento inserito nel DVR, con monitoraggio periodico delle attività, anche con RLS nel corso della riunione mensile pianificata.

Tramite appalto esterno è in corso l'aggiornamento di alcune valutazioni specifiche: rumore - vibrazioni - rischio biologico - CEM - stress lavoro correlato - rischio incendio - movimentazione manuale carichi - ATEX.

Particolare attenzione è data alla gestione della manutenzione delle attrezzature.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Nel corso del 2023 è stato affidato un nuovo incarico di medico competente, incarico operativo dal 28.07.2023. Con il nuovo medico si è condiviso e approvato il protocollo sanitario.

La sorveglianza sanitaria è proseguita nei tempi richiesti, ed è stata conclusa per l'anno 2023 secondo quanto pianificato. Il medico, come previsto, ha eseguito una serie di sopralluoghi in ambiente di lavoro con SPP e RLS. Infine, nel 2023, sono state attuate una serie di iniziative proposte ai lavoratori come *welfare*.

ANDAMENTO INFORTUNI E INCIDENTI

Nel 2023 ci sono stati 4 infortuni (per un totale di 77 giorni di assenza), a fronte dei 6 infortuni nel 2022 (per un totale di 327 giorni di assenza).

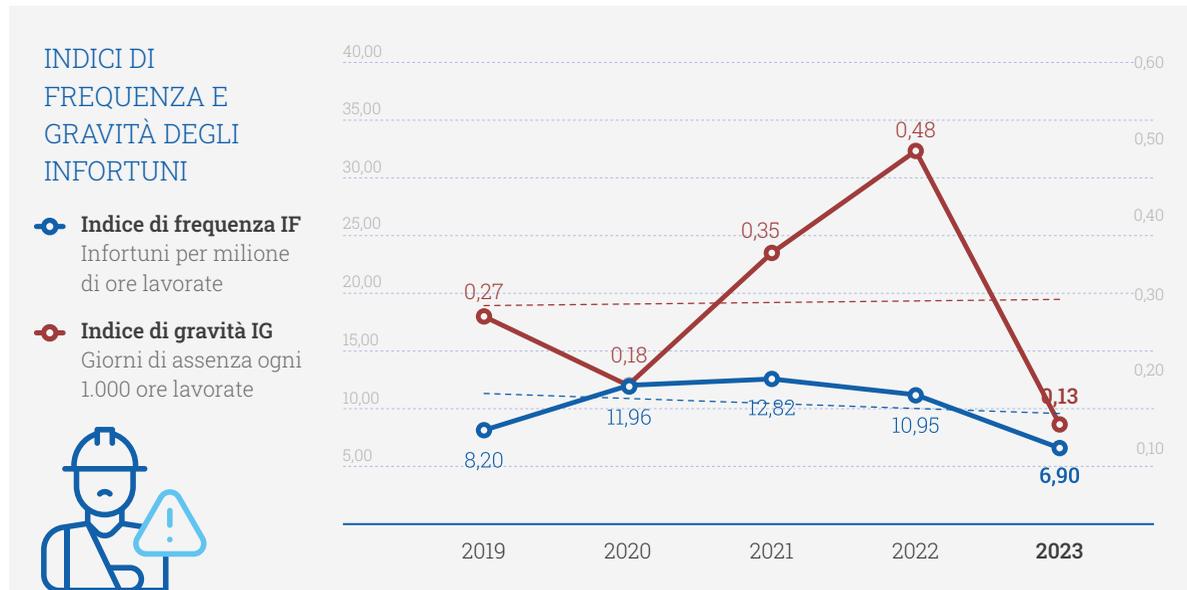
Gli indici di frequenza e di gravità sono in calo rispetto al 2022.

Le segnalazioni di incidente (mancato infortunio) sono passate da 11 nel 2022 a 22 nel 2023.

Nessuna segnalazione di malattia professionale.

INFORTUNI	2019	2020	2021	2022	2023
N. infortuni totali (esclusi in itinere)	4	6	7	6	4
N. giorni persi totali	132	90	192	257	77
Media addetti	286	297	318,87	338,1	353,4
Ore lavorate totali	488.058	501.753	545.810	547.945	581.930
Indice di frequenza IF	8,20	11,96	12,82	10,95	6,90
Indice di gravità IG	0,27	0,18	0,35	0,48	0,13
Indice di incidenza	1,4	2,0	2,2	1,8	1,2

Di seguito l'andamento degli indici di frequenza e di gravità:



AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la Società non possedeva azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

SOCIETÀ BENEFIT

Viacqua è da febbraio 2024 **Società Benefit**.

Le Società Benefit sono società che conciliano il perseguimento del proprio scopo sociale con la realizzazione di finalità sociali fondamentali, quali ad esempio un positivo impatto sull'ambiente e l'apporto di benefici per la collettività.

Diventare Società Benefit significa inserire nel proprio Statuto le finalità di beneficio comune e fare in modo che esse siano perseguite da amministratori e dipendenti con lo stesso impegno profuso nel perseguimento dello scopo sociale.

Viacqua ha inserito nei propri obiettivi:

- la garanzia di una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica;
- la promozione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione;
- la promozione, all'interno delle comunità in cui Viacqua opera, della consapevolezza sull'uso responsabile della risorsa idrica;
- la creazione di sinergie per stimolare l'innovazione e la ricerca finalizzata alla tutela della risorsa idrica;
- la promozione della sostenibilità lungo tutta la catena del valore;
- la valorizzazione delle persone che lavorano in Viacqua.

La modifica dello Statuto è stata approvata il 21.02.2024 dall'Assemblea straordinaria dei Soci e ratificata dal notaio.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Si è concluso al 31.12.2023 il contratto I.R.S. con Banco BPM (ex Banca Popolare di Verona) stipulato nel 2009 con effetti dal 01.01.2010.

Vicenza, 27 marzo 2024



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROF. GIUSEPPE CASTAMAN

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
B) Immobilizzazioni	352.158.918	332.917.075
I - Immobilizzazioni immateriali	1.937.436	1.495.508
1) Costi di impianto e di ampliamento	24.533	30.464
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.429.099	1.002.767
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	6.886	11.786
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	32.100
7) Altre	476.918	418.391
II - Immobilizzazioni materiali	328.732.134	309.977.772
1) Terreni e fabbricati	9.068.119	9.145.483
2) Impianti e macchinario	284.317.295	246.558.012
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.615.187	2.170.619
4) Altri beni	2.633.563	2.960.786
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.097.970	49.142.872
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.489.348	21.443.795
1) Partecipazioni in:	28.759	28.759
a. imprese controllate	0	0
b. imprese collegate	10.329	10.329
c. imprese controllanti	0	0
d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis. altre imprese	18.430	18.430

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
2) Crediti	21.460.589	21.415.036
a) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
c) Verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d-bis) Verso altri	21.460.589	21.415.036
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	21.460.589	21.415.036
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
C) Attivo circolante	81.704.283	92.063.430
I - Rimanenze	2.243.225	1.615.368
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.243.225	1.615.368
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti	54.535.874	46.528.772
1) Verso clienti	42.679.275	33.986.543
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	36.582.488	31.432.026
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.096.787	2.554.517
2) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
3) Verso imprese collegate	366.047	313.522
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	27.883	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	338.164	313.522
4) Verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-bis) Crediti tributari	254.437	894.898
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	254.437	894.898
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-ter) Imposte anticipate	4.956.103	5.222.956
5-quater) Verso altri	6.280.012	6.110.853
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	320.092	97.359
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.959.920	6.013.494
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	20.000.000
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	20.000.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
IV - Disponibilità liquide	24.925.184	23.919.290
1) Depositi bancari e postali	24.924.302	23.918.508
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	882	782
D) Ratei e risconti	1.122.572	951.701
TOTALE ATTIVO	434.985.773	425.932.206

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
A) Patrimonio Netto	104.756.325	96.610.835
I - Capitale	12.023.250	12.023.250
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.315.710	2.315.710
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	82.274.139	76.230.194
Riserva straordinaria	70.671.793	64.627.848
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	3.568.795
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	8.033.551	8.033.551
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(2.264)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.143.226	6.043.945
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi ed oneri	2.386.032	3.709.576
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	2.980
4) Altri	2.386.032	3.706.596
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.767.300	1.941.726
D) Debiti	172.739.766	188.778.607

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
1) Obbligazioni	115.386.024	123.857.175
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.739.320	8.739.320
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	106.646.704	115.117.855
2) Obbligazioni convertibili	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) Debiti verso banche	23.472.380	30.640.660
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.135.565	8.638.508
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	15.336.815	22.002.152
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) Acconti	99	31.212
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	99	31.212
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) Debiti verso fornitori	17.979.654	21.367.090
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.979.654	21.367.090
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	45.861
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	45.861
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari	2.404.623	382.085
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.404.623	382.085
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.438.516	1.321.398
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.438.516	1.321.398
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	12.058.470	11.133.126
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.431.776	3.349.085
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.626.694	7.784.041
E) Ratei e risconti	153.336.350	134.891.462
TOTALE PASSIVO	434.985.773	425.932.206

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2023

CONTO ECONOMICO	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
A) Valore della produzione	87.347.522	85.066.780
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.532.526	67.682.789
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.530.128	5.419.372
5) Altri ricavi e proventi	13.284.868	11.964.619
Contributi in conto esercizio	708.642	1.527.291
Altri	12.576.226	10.437.328
B) Costi della produzione	72.829.983	73.455.896
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.309.445	4.819.077
7) Per servizi	26.577.089	29.626.575
8) Per godimento di beni di terzi	3.845.067	4.388.645
9) Per il personale	19.184.376	18.050.114
a. Salari e stipendi	13.844.718	13.124.882
b. Oneri sociali	4.305.866	4.073.607
c. Trattamento di fine rapporto	950.160	952.191
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	83.632	(100.566)
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.000.817	15.671.096
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	761.519	707.165
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.998.999	13.751.639
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.240.299	1.212.292
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(627.857)	(202.774)
12) Accantonamenti per rischi	626.457	273.554

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
13) Altri accantonamenti	32.588	61.047
14) Oneri diversi di gestione	882.001	768.562
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	14.517.539	11.610.884
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.400.139)	(3.988.237)
15) Proventi da partecipazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
16) Altri proventi finanziari	1.099.601	250.867
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti	1.099.601	250.867
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.099.601	250.867
17) Interessi ed altri oneri finanziari	4.499.740	4.239.104
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.499.740	4.239.104
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c. di titoli iscritti all'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
19) Svalutazioni	0	0
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c. di titoli iscritti all'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)	11.117.400	7.622.647
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.974.174	1.578.702
Imposte correnti	2.689.618	1.792.308
Imposte relative a esercizi precedenti	18.417	(180.146)
Imposte differite e anticipate	266.139	(33.460)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.143.226	6.043.945

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2023

METODO INDIRETTO	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31.918.046	34.228.348
Utile (perdita) dell'esercizio	8.143.226	6.043.945
Imposte sul reddito	2.974.174	1.578.702
Interessi passivi/(attivi)	3.400.141	3.988.239
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	46.302	2.764
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.563.843	11.613.650
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	16.776.098	16.769.830
Accantonamenti ai fondi	2.889.365	2.309.584
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.760.518	14.458.805
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.873.785)	1.441
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	31.339.941	28.383.480
Variazioni del Capitale Circolante Netto	7.257.248	13.073.385
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(667.718)	(219.581)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.513.823)	(115.763)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.387.436)	(1.778.344)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(170.871)	(147.161)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.444.888	12.935.405
Altri decrementi/(Altri incrementi) del Capitale Circolante Netto	2.552.208	2.398.829
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	38.597.189	41.456.865
Altre rettifiche	(6.679.143)	(7.228.517)
Interessi incassati/(pagati)	(3.200.005)	(3.749.877)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.864.307)	(1.755.792)
(Utilizzo dei fondi)	(1.614.831)	(1.722.848)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(15.004.551)	(56.023.445)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(33.936.521)	(35.590.203)
Disinvestimenti	135.416	71.529

	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.203.446)	(497.119)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(7.652)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	20.000.000	(20.000.000)
Disinvestimenti	-	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(15.907.600)	(11.383.349)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.151.650	142.273
(Rimborso finanziamenti)	(17.059.250)	(11.525.622)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)</i>	<i>1.005.895</i>	<i>(33.178.446)</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	23.919.290	57.097.735
Depositi bancari e postali	23.918.508	57.095.711
Danaro e valori in cassa	782	2.024
Disponibilità liquide a fine esercizio	24.925.184	23.919.290
Depositi bancari e postali	24.924.302	23.918.508
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	882	782

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2023



Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 8.143.226

ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006

TASSONOMIA DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31.12.2023 non ha subito variazioni rispetto a quella in vigore per il bilancio del precedente esercizio (Tassonomia PCI_2018-11-04).

Nessuna modifica è stata apportata quindi agli schemi quantitativi del bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del Codice Civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

1. la valutazione delle voci al 31.12.2023 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
2. gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
3. si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31.12.2023, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. È compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la Nota Integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della Società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente Nota Integrativa.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della Società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della Società.

È sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in Nota Integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nell'esercizio chiusosi al 31.12.2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La Nota Integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel bilancio chiuso al 31.12.2023 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente. Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in Nota Integrativa

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sull'evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

COMPARABILITÀ DEL BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono intervenute operazioni che possano rilevare ai fini della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. art. 2427, punto 1, C.C.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31.12.2022. Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della parte iniziale della Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per i beni materiali:

Tipo di bene	% Ammortamento
Software	20,00%
Avviamento	5,88% - 7,00%
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	2,50%
Condutture acquedotto	2,50%
Condutture fognatura	2,00% - 2,50%
Allacciamenti idrici	2,50%
Allacciamenti fognari	2,00% - 2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Captazioni	2,50%
Serbatoi	2,00% - 2,50%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	5,00% - 8,00%
Impianti di depurazione acque reflue	5,00% - 8,00%
Impianti di sollevamento per fognatura	12,00% - 12,50%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12,00% - 12,50%
Gruppi di misura elettronici	6,67% - 10,00%
Gruppi di misura meccanici	6,67% - 10,00%
Altri impianti	5,00%
Case dell'acqua	10,00%
Laboratori	10,00%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	10,00% - 12,50%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20,00%
Insegne pubblicitarie	10,00%
Apparecchiature radiomobili	20,00%
Impianti tecnologici	8,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20,00%
Beni durevoli di modico valore	100,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

1. a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
2. a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dell'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- Provvedimento di protocollo n.428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi)
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2;
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato firmato il 15.11.2007, aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal Metodo Tariffario Idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA n. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Con la Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 l'Autorità ha provveduto ad aggiornare le valutazioni relativamente alla vita utile di alcune categorie di cespiti per i beni entrati in ammortamento dal 2020, aggiornando conseguentemente le aliquote di ammortamento applicate ai fini tariffari.

Per i cespiti entrati in ammortamento a partire dal 2020 si è pertanto ritenuto opportuno adeguare il processo di ammortamento con quanto dettato dall'Autorità di settore cui la Società fa riferimento.

Al 31.12.2023 è stato inoltre verificato che il valore della RAB (*Regulatory Asset Base*) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulti inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto dell'obsolescenza della merce che sarà destinata ad essere smaltita.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Per le specificità del settore, si rimanda alla sezione **A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.937.436	1.495.508	441.928

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e diritti di utiliz. opere ingegno	Avviamento	Imm. Immat. in corso e acconti	Altre Immo-bilizzazioni Immateriali	Totale Immo-bilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO							
Costo	706.051	1.119.885	7.695.991	107.379	32.100	2.202.320	11.863.726
Rivalutazioni							0
Ammortamenti							0
(Fondo ammortamento)	675.587	1.119.885	6.693.224	95.593	0	1.783.929	10.368.218
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	30.464	0	1.002.767	11.786	32.100	418.391	1.495.508
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO							
Incrementi per acquisizioni	2.106		1.076.935		13.553	110.852	1.203.446
Riclassifiche (del valore di bilancio)					-45.653	45.653	0
Cessioni (costo storico)							0
Cessioni (f.do)							0
Ammortamento dell'esercizio	8.037		650.603	4.900		97.979	761.519
Totale variazioni	-5.931	0	426.332	-4.900	-32.100	58.526	441.927
VALORE DI FINE ESERCIZIO							
Costo	708.157	1.119.885	8.772.926	107.379	0	2.358.826	13.067.172
Rivalutazioni							0
(Fondo amm.to)	683.624	1.119.885	7.343.827	100.493	0	1.881.908	11.129.737
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	24.533	0	1.429.099	6.886	0	476.917	1.937.436

La voce "Diritti brevetti industriali" è relativa ai software in uso e si incrementa nel corso del 2023 per Euro 1.076.935.

Per l'anno 2023 gli investimenti a miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali ammontano ad Euro 364.880.

L'investimento per il potenziamento del sistema GIS ammonta invece ad Euro 712.055.

La posta "Avviamento" presenta un valore residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 6.886.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di Euro 476.917, aumentano rispetto al precedente esercizio per effetto delle spese sostenute nel corso del 2023 per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	328.732.134	309.977.772	18.754.362

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attr. industriali e commerciali	Altre Imm.ni Materiali	Imm. Immat. in corso e acconti	TOTALE imm.ni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	11.682.463	412.429.368	9.548.973	7.549.785	49.142.872	490.353.461
Rivalutazioni						0
(Fondo amm.to)	978.316	151.065.646	7.378.355	4.588.999		164.011.315
Svalutazioni	1.558.665	14.805.710				16.364.375
Valore di bilancio	9.145.482	246.558.012	2.170.619	2.960.786	49.142.872	309.977.772
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	33.422	1.439.975	939.914	546.373	30.976.836	33.936.521
Riclassifiche (del valore di bilancio)	87.241	49.842.195			-49.929.436	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (c.s.)		197.362	4.831	187.456	92.302	481.951
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo)		-111.000	-1.778	-187.456		-300.233
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	198.027	13.436.525	492.292	873.595		15.000.440
Altre variazioni						0
Totale variazioni	-77.364	37.759.282	444.569	-327.222	-19.044.902	18.754.363
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	11.803.126	463.514.176	10.484.057	7.908.702	30.097.970	523.808.031
Rivalutazioni						0
(Fondo ammortamento)	1.176.343	164.391.172	7.868.869	5.275.138		178.711.522
Svalutazioni	1.558.665	14.805.710				16.364.375
Valore di bilancio	9.068.119	284.317.294	2.615.187	2.633.563	30.097.970	328.732.134

Le immobilizzazioni ex SIBET S.r.l., non rilevanti ai fini tariffari, sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari al loro precedente valore contabile (Euro 6.566.764). Allo stesso modo le immobilizzazioni acquisite a seguito dell'operazione di scissione parziale di Impianti Agno sono state svalutate per Euro 9.797.611 per allineare il valore contabile al valore regolatorio. I fondi svalutazione immobilizzazioni ammontano quindi a fine anno ad Euro 16.364.375.

TERRENI E FABBRICATI

	Importo	
Costo storico	11.682.463	
Ammortamenti esercizi precedenti	-978.316	
Svalutazioni	-1.558.664	
Saldo al 31.12.2022	9.145.483	← di cui terreni 2.263.444 €
Acquisizione dell'esercizio	33.422,35	
Riclassifiche (da imm.ni in corso)	87.241	
Ammortamenti dell'esercizio	-198.027	
Svalutazioni	0	
Saldo al 31.12.2023	9.068.119	← di cui terreni 2.263.444 €

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" fa riferimento principalmente ai lavori effettuati sulla sede di Vicenza. Nel corso dell'anno sono state registrate capitalizzazioni per euro 102.687.

Gli investimenti in "Impianti e Macchinari" fanno riferimento principalmente a opere del Servizio Idrico Integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino.

È proseguita poi la sostituzione massiva dei contatori, per un investimento complessivo che supera 1,5 milioni di Euro. È pari invece a 49,9 milioni il valore degli investimenti anche riferiti ad anni precedenti e conclusi nel 2023: 30,4 milioni sono riconducibili a nuove condotte idriche e fognarie e relativi allacci, 14,4 milioni sono stati invece i lavori conclusi negli impianti di fognatura e depurazione, 4,4 milioni gli investimenti in nuovi serbatoi. I restanti investimenti si riferiscono ad Impianti di pompaggio e al sistema di telecontrollo.

Ammontano infine ad Euro 15 milioni gli ammortamenti calcolati sul periodo.

Di seguito la consistenza al 31 dicembre 2023 raffrontata con l'esercizio precedente.

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022
Acquedotto	269.106	452.479
Allacciamenti idrici e fognari	36.312.324	33.041.504
Altri impianti	494.188	476.522
Captazioni	857.491	875.458
Condutture	187.501.198	167.551.002
Fotovoltaico	729.787	764.598
Gruppi di misura	6.996.756	6.184.879
Impianti di depurazione	31.232.930	22.919.610
Impianti di essicamento	212.009	-
Impianti di potabilizzazione	841.843	948.367
Impianti di sollevamento	5.840.762	4.526.259
Serbatoi	11.801.446	7.643.628
Telecontrollo	1.227.455	1.173.706
TOTALE COMPLESSIVO	284.317.295	246.558.012

Tra le "Attrezzature industriali e commerciali" segnaliamo l'acquisto di nuovi strumenti di laboratorio (Euro 347.811) e strumentazione informatica per Euro 219.211.

Gli "Altri beni" diminuiscono rispetto al precedente esercizio per 327 mila euro: la voce si riferisce principalmente alle autovetture ed automezzi della Società. Gli acquisti avvenuti nell'anno ammontano ad un importo complessivo di Euro 526 mila. Gli ammortamenti su automezzi ed autovetture ammontano ad Euro 814 mila.

	Importo al 31.12.2023	Importo al 31.12.2022
Mezzi di trasporto	2.353.133	2.640.283
Mobili e arredi	269.312	305.990
Altro	11.118	14.512
TOTALE COMPLESSIVO	2.633.563	2.960.786

Le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Gli investimenti complessivi effettuati dalla Società nel corso del 2023, comprensivi degli acconti a fornitori ammontano ad Euro 30.097.970.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	21.489.348	21.443.795	45.553

Non sono intervenute variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Importo
Depositi cauzionali su prestiti	20.940.431 €
Partecipazioni in imprese collegate	10.329 €
Partecipazioni in altre imprese	18.430 €
Partecipazioni in Viveracqua	12.665 €
Altre partecipazioni	5.765 €
Depositi cauzionali	414.807 €
Altri crediti	49.975 €
Crediti v/Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.	55.378 €
Saldo al 31.12.2023	21.489.348 €

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 sono costituite principalmente:

- per Euro 13.900.431 come residuo della somma depositata in pegno nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l. (SPV) a garanzia delle obbligazioni pari al 15% del valore complessivo del Hydrobond 3 sottoscritto nel 2020. Nel corso del 2023 è stato recuperato il valore della remunerazione negativa maturata nel corso del precedente esercizio. Inoltre, sul valore originario di 13.950.000, è stata rimborsata una quota pari ad Euro 49.569;
- per la somma di Euro 7.040.000 dalla somma depositata a garanzia presso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per Euro 44 milioni (Hydrobond 1);
- e per Euro 55.378 da credito finanziario a lungo termine (*Target Expenses Reserve*) verso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. (SPV) rappresentante una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

	Città	Codice fiscale	Capitale	Patrimonio Netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio
A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	10.352	25%	10.329
TOTALE							10.329

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Tra le Altre Partecipazioni è iscritta la partecipazione in Viveracqua del 12,05%.

Sono infine iscritte a bilancio partecipazioni minori.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Non sono presenti al 31 dicembre 2023 derivati attivi.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Rimanenze	2.243.225	1.615.368	627.857

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che le rimanenze lorde aumentano di Euro 667.719. Le quantità sono sostanzialmente in linea ma aumenta il costo medio degli articoli: nel corso della seconda parte dell'anno sono stati infatti acquistati contatori smart per la sostituzione programmata nel 2024. Si è ritenuto prudente adeguare in aumento il fondo obsolescenza magazzino, che risulta essere pari ad Euro 105.476 al 31.12.2023.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Crediti iscritti nell'attivo circolante	54.535.874	46.528.772	8.007.102

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SCADENZA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE
Verso clienti	36.582.488	6.096.787	42.679.275
Verso imprese collegate	27.883	338.164	366.047
Per crediti tributari	254.437	-	254.437
Per imposte anticipate	1.267.035	3.689.067	4.956.103
Verso altri	320.092	5.959.920	6.280.012
TOTALE	38.451.935	16.083.938	54.535.874

VARIAZIONI	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Verso clienti	42.679.275	33.986.543	8.692.732
Verso imprese collegate	366.047	313.522	52.525
Per crediti tributari	254.437	894.898	-640.461
Per imposte anticipate	4.956.103	5.222.956	-266.853
Verso altri	6.280.012	6.110.853	169.159
TOTALE	54.535.874	46.528.772	8.007.102

La Società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione crediti	F.do rischi su crediti	TOTALE
31.12.2022	212.541	8.079.877	8.292.418
Utilizzi	-212.541	-206.667	-419.208
Accantonamenti	261.733	978.565	1.240.299
31.12.2023	261.733	8.851.775	9.113.509

L'accantonamento tiene conto di una analisi puntuale delle fasce di scaduto e tiene conto dell'incidenza storica delle perdite consuntivate negli anni passati (*unpaid ratio*).

I "crediti tributari", al 31.12.2023, pari ad Euro 254.437 sono costituiti principalmente dal credito verso l'erario per acconto d'imposta virtuale sui bolli Euro 126.422, nonché dal credito verso l'E-rario per art Bonus non ancora compensato, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 66.083. Il residuo è infine riferibile al credito per imposta sostitutiva su TFR.

Le imposte anticipate per Euro 4.956.103 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

I "Crediti verso altri", al 31/12/2023, pari ad Euro 6.280.012 sono così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti per contribuiti	-	5.959.920
Crediti diversi	306.023	-
Depositi cauzionali diversi	14.069	-
TOTALE "Crediti verso altri" entro l'esercizio	320.092	5.959.920

I "Crediti per contribuiti" fanno riferimento principalmente agli Euro 5.701 mila residui (Euro 7,7 milioni stanziati nel 2020) sorti a seguito della stipula della Convenzione con il Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche per: "la Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno", "Ampliamento del serbatoio di accumulo "Colombara" di Cornedo Vicentino in località Spagnago" e "Interconnessione del sistema acquedottistico di Vicenza con la tratta A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest". I lavori stanno proseguendo regolarmente secondo quanto previsto.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31.12.2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Crediti verso clienti	Crediti verso collegate	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE Crediti
Italia	42.679.275	366.047	254.437	4.956.103	6.280.012	54.535.874
TOTALE	42.679.275	366.047	254.437	4.956.103	6.280.012	54.535.874

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non sussistono al 31 dicembre 2023 attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Disponibilità liquide	24.925.184	23.919.290	1.005.894

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.918.508	1.005.794	24.924.302
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	782	100	882
TOTALE "Disponibilità liquide"	23.919.290	1.005.893	24.925.184

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Ratei e risconti attivi	1.122.572	951.701	170.871

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2023, l'importo dei ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad Euro 13.918: si riferiscono a fidejussioni e agli oneri di erogazione mutui.

	Ratei attivi	Risconti attivi	TOTALE ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	951.701	951.701
Variazione nell'esercizio	0	170.871	170.871
Valore di fine esercizio	0	1.122.572	1.122.572

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	TOTALE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
RISCONTI ATTIVI FINANZIARI			
Oneri su erogazione mutui	30.646	5.462	25.183
RISCONTI ATTIVI OPERATIVI			
Altri	4.821	3.773	1.048
Assicurazioni	404.971	404.971	-
Buoni Pasto e altri costi del personale	35.812	35.812	-
Canoni di assistenza	7.652	7.652	-
Canoni Locazione	5.191	5.191	-
Canoni Vari	187.619	169.734	17.886
Manutenzioni	220.349	58.255	162.093
Polizze fidejussorie	12.418	3.774	8.644
Telefonia	205.323	82.929	122.394
Servizi Professionali	240	240	-
Oneri Finanziari	7.530	7.530	-
TOTALE "Ratei e risconti attivi"	1.122.572	785.324	337.248

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Patrimonio Netto	104.756.325	96.610.835	8.145.490

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e-bis C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	
Capitale	12.023.250					12.023.250
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	2.315.710					2.315.710
Riserva avanzo di fusione	3.568.795					3.568.795
Altre Riserve	72.661.399		6.043.945			78.705.344
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.264			2.264		
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	6.043.945		-6.043.945			8.143.226
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
TOTALE "Patrimonio Netto"	96.610.835					104.756.325

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	8.230.022 €
Riserva straordinaria	70.671.793 €
Perdite esercizi precedenti OIC	-196.471 €
TOTALE	78.705.344 €

COMMENTO, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto si è movimentato per la destinazione del risultato del precedente esercizio, pari ad Euro 6.043.945 confluito interamente a riserva straordinaria e per l'annullamento della riserva per operazioni di copertura. Il derivato si è concluso il 31 dicembre 2023.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.023.250		B			
Riserva legale	2.315.710	Utili	B	2.315.710		
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	Capitale	A, B, C, D	3.568.795		
Riserve statutarie			A, B, C, D			
ALTRE RISERVE						
Riserva straordinaria	70.671.793	Utili	A, B, C, D	70.671.793		
Riserva da scissione	8.230.022	Utili	A, B, C, D	8.230.022		
Perdite esercizi precedenti OIC	-196.472	Utili				
Totale "Altre riserve"	78.705.344			84.786.320		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	Utili				
Utili portati a nuovo			A, B, C, D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A, B, C, D			
Utile dell'esercizio	8.143.226		A, B, C, D	8.143.226		
TOTALE	104.756.325			92.929.546		
Quota non distribuibile				2.315.710		
Residua quota distribuibile				90.613.836		

Legenda:

A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci;
D: per altri vincoli statuari;
E: altro.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1-b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-2.264 €
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di <i>fair value</i>	0 €
Decremento per variazione di <i>fair value</i>	0 €
Rilascio a conto economico	0 €
Rilascio a rettifica di attività/passività	2.264 €
Valore di fine esercizio	0 €

Si è concluso il 31 dicembre 2023 il contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18.09.2009 con effetti 01.01.2010 ad un tasso fisso - *amortizing* - pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27.02.2009 e del valore nozionale al 01.01.2010 di Euro 10.598.706 ad un tasso variabile.

La riserva pertanto è stata azzerata.

La Società al 31 dicembre 2023 non detiene quindi alcun strumento derivato.

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Al 31.12.2021	11.578.550	2.315.710	69.815.839	3.123.366	86.833.464
Destinazione del risultato dell'esercizio			3.123.366	-3.123.366	0
Attribuzione dividendi					0
Altre destinazioni					0
Altre variazioni					0
Incrementi	444.700		3.288.725		3.733.425
Decrementi					0
Riclassifiche					0
Risultato dell'esercizio corrente				6.043.945	6.043.945
Al 31.12.2022	12.023.250	2.315.710	76.227.930	6.043.945	96.610.835
Destinazione del risultato dell'esercizio			6.043.945	-6.043.945	0
Attribuzione dividendi					0
Altre destinazioni					0
Altre variazioni			-		0
Incrementi		-	-		0
Decrementi			2.264		0
Riclassifiche					0
Risultato dell'esercizio corrente				8.143.226	8.143.226
Al 31.12.2023	12.023.250	2.315.710	82.274.139	8.143.226	104.756.325

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	2.386.032	3.709.576	-1.323.544

L'importo è così composto:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	TOTALE fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			2.980	3.706.596	3.709.576
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				659.045	659.045
Utilizzo nell'esercizio				-71.037	-71.037
Altre variazioni			-2.980	-1.908.572	-1.911.552
Totale variazioni			-2.980	-1.320.565	-1.323.545
Valore di fine esercizio				2.386.032	2.386.032

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi e liberazioni dell'esercizio.

In particolare evidenziamo il rilascio del fondo per penali mancanti investimenti, che ammontava al precedente esercizio ad Euro 1.875.225,49: a seguito della sentenza del Consiglio di stato n. 3982 del 19 aprile 2023 che ne ha dichiarato la illegittimità, nonché della mancata previsione dello stesso fondo nel metodo tariffario MTI-4, approvato con Delibera 639/2023, si sono ritenuti superati i presupposti per il suo mantenimento a bilancio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 2.386.031, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/ Liberazioni	Giroconti	Valore di fine esercizio
Fondo contenzioso legale	418.580	594.957	17.000		996.537
Fondo penali investimenti non realizzati	1.875.226		1.875.226		0
Fondo penali e sanzioni	100.665		13.603		87.062
Fondo rischi vari	378.500	31.500			410.000
Fondo oneri futuri	912.739		73.781		838.958
Fondo penalità regolatorie	20.887	32.588			53.475
Valore di fine esercizio	3.706.596	659.045	1.979.610	0	2.386.032

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento del fondo esistente a fronte del rischio di un probabile futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze in essere, sia in sede giudiziale che stragiudiziale sia sfavorevole alla Società. Il fondo adeguato ammonta complessivamente ad Euro 996.537.

Il fondo Penali e Sanzioni attiene a probabili oneri a carico della Società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di possibili uscite per risarcimenti a terzi a seguito di sinistri.

Il fondo oneri futuri accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati nel 2021 a seguito dell'accordo transattivo per il superamento delle agevolazioni tariffarie della somma una tantum, pari a 10 annualità, che la Società riverserà ai dipendenti ex AIM in occasione del pensionamento. Il valore residuo al 31 dicembre 2023, al netto degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio, è pari ad Euro 131 mila.

Nel fondo inoltre è accantonata la stima attualizzata dei costi che la Società affronterà per la gestione dell'ultimo decennio *post mortem* della discarica in località Pranovi. Il valore residuo al 31 dicembre è pari ad Euro 550 mila.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.767.300	1.941.726	-174.426

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.941.726 €
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	950.160 €
Utilizzo nell'esercizio	-1.124.586 €
Totale variazioni	-174.426 €
Valore di fine esercizio	1.767.300 €

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle liquidazioni per Euro 225.468 e alle quote maturate e versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Debiti	172.739.766	188.778.607	-16.038.841

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	123.857.175	8.471.150	115.386.024	8.739.320	106.646.704	69.604.080
Debiti verso banche	30.640.660	7.168.280	23.472.380	8.135.565	15.336.815	3.326.818
Acconti	31.212	31.114	99	99		
Debiti verso fornitori	21.367.090	3.387.436	17.979.654	17.979.654		
Debiti verso imprese collegate	45.861	45.861	0	0		
Debiti tributari	382.085	-2.022.538	2.404.623	2.404.623		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.321.398	-117.118	1.438.516	1.438.516		
Altri debiti	11.133.126	-925.343	12.058.470	4.431.776	7.626.694	
TOTALE "Debiti"	188.778.607	16.038.841	172.739.766	43.129.553	129.610.213	72.930.898

I debiti per obbligazioni si riferiscono agli Hydrobond emessi nel 2014 e nel 2020.

Nel corso del 2023 sono stati rimborsati Euro 2.200.000 riferibili al titolo di prima emissione, e la prima quota capitale dell'emissione Hydrobond 3 per Euro 6.539.320. La quota oltre i 5 anni ammonta ad Euro 69.604.080. I relativi *covenants* sono stati rispettati.

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2023, è pari ad Euro 23.472.380, ed è principalmente relativo a mutui passivi. La quota a breve, entro l'anno, è pari ad Euro 8.136.565. La quota di durata superiore ai cinque anni ammonta invece ad Euro 3.326.818.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nel corso dell'esercizio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i "Debiti verso fornitori". Le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente debiti per IVA relativa all'ultimo trimestre (Euro 1.293.617), debiti per IRES ed IRAP (Euro 784.908) ritenute d'acconto pari ad Euro 258.868.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprende i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dagli utenti secondo le disposizioni ARERA, per Euro 7.626 mila, debiti verso Comuni per fatture da ricevere inerenti il riaddebito di rate mutui pregressi per Euro 322 mila; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2023 e per ferie/permessi maturati e non goduti per un ammontare complessivo di Euro 1.786 mila; debiti per oneri di perequazione di Euro 704 mila.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei debiti al 31.12.2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	TOTALE debiti
Italia	115.386.024	23.472.380	99	17.979.654	0	2.404.623	1.438.516	12.058.470	172.739.766
TOTALE	115.386.024	23.472.380	99	17.979.654	0	2.404.623	1.438.516	12.058.470	172.739.766

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma 6, C.C.).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Ratei e risconti passivi	153.336.350	134.891.462	18.444.888

L'importo risulta essere così suddiviso:

	Ratei passivi	Risconti passivi	TOTALE ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	937.691	133.953.771	134.891.462
Variazione nell'esercizio	177.012	-18.621.900	-18.444.888
Valore di fine esercizio	760.679	152.575.671	153.336.350

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	TOTALE
RISCONTI PASSIVI	7.777.150	29.397.037	115.401.483	152.575.671
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.034.322	4.510.222	17.118.731	22.663.275
Risconti passivi Fondo Nuovi Investimenti	6.479.606	23.833.926	90.801.656	121.115.188
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	263.222	1.052.889	7.481.095	8.797.207
RATEI PASSIVI	760.679			760.679
Ratei Passivi Finanziari	760.679			760.679
Valore di fine esercizio	8.537.830	29.397.037	115.401.483	153.336.350

Il metodo tariffario approvato dall'ARERA con Deliberazione n. 585/2012, con Deliberazione n. 643/2013, Deliberazione n. 664/2015 (Metodo Tariffario Idrico-2) e Deliberazione 580/2019/R/idr (Metodo Tariffario Idrico - MTI3) prevede che una quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo Nuovi Investimenti (c.d. FoNI). L'importo che il gestore percepisce a titolo di FoNI deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il FoNI è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Fondo Nuovi Investimenti riconosciuto nel VRG dell'anno 2023, pari a 20.763 mila euro, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed è stato iscritto a risconto passivo. Esso verrà rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La Delibera ARERA n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da rilasciare ogni periodo con accredito al conto economico. Nel corso del 2023 sono stati rilasciati Euro 249 mila per contributi di allacciamento, in linea con il precedente esercizio.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Valore della produzione	87.347.522	85.066.780	2.280.742

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	67.532.526	67.682.789	-150.263
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.530.128	5.419.372	1.110.756
Altri ricavi e proventi	13.284.868	11.964.619	1.320.249
TOTALE	87.347.522	85.066.780	2.280.742

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce ai ricavi attinenti il servizio idrico integrato determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con Delibera n. 5 del 24 novembre 2022. Il moltiplicatore tariffario approvato per l'anno 2023 (Teta) è pari a 1,131 (su base 2019).

Si evidenzia che il Vincolo di Ricavi garantito è stato rettificato:

- per la quota dei conguagli tariffari positivi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2023 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (Euro 2.470 mila);

- per il conguaglio positivo di competenza 2023 determinato con i dati disponibili, secondo le disposizioni del Metodo Tariffario Idrico - 4 (Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023), che diventerà componente tariffaria dal 2025 (Euro 346 mila); tale conguaglio è attribuibile in prevalenza al recupero di costi aggiornabili sostenuti nell'anno 2023 rispetto alla componente tariffaria riconosciuta nel VRG (energia elettrica, costi per acquisto di servizi all'ingrosso, oneri locali, canoni di concessione). Si evidenzia che il conguaglio del costo dell'energia elettrica è stato determinato al netto della quota di costo recuperata tramite il credito d'imposta maturato nel 2023 (Euro 666 mila).
- per la quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti - FoNI (Euro 20.763 mila).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Tra le sopravvenienze iscritte alla voce A1 del Conto Economico sono state rilevate:

- la componente "*Fattore correttivo del Cong*" (art. 27 bis. 2 del MTI-3) per un importo di 193 mila Euro riferita all'aggiornamento della componente Conguagli per gli anni 2012 e 2013, di cui all'articolo 46 del MTT;
- il recupero del costo dell'energia elettrica sostenuto nell'anno 2021 eccedente il costo medio di settore, riconosciuto, a seguito di istanza presentata ai sensi della Deliberazione ARERA 229/2022/R/idr;

entrambe ricomprese nella componente RCTOT del Vincolo di Ricavi Garantito 2023 approvato dall'Ente d'Ambito. È stato inoltre rettificato il valore del conguaglio del costo dell'energia elettrica sostenuto nell'anno 2022 per tenere conto delle rettifiche di fatturazione pervenute nel corso del 2023 dai fornitori (Euro 117 mila).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati e delle ore del personale dipendente. Rispetto al precedente esercizio il valore delle capitalizzazioni interne aumenta per Euro 1.110.756.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	31.12.2023
Costo del materiale	1.479.629 €
Costo del personale	5.050.499 €
TOTALE	6.530.128 €

Il costo del personale capitalizzato equivale a circa il 26% del costo totale dipendente sostenuto nell'anno.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31.12.2023
Quota annuale rilascio contributi (FoNI, contributi conto impianti e di allacciamento)	7.386.568 €
Liberazione fondi rischi	1.908.572 €
Altri ricavi	826.231 €
Contributo conto esercizio	708.642 €
Prestazioni accessorie utenti	633.942 €
Cogestione ETRA	578.645 €
Ricavi acque meteoriche industriali	432.700 €
Ricavi gestione morosità	390.574 €
Risarcimenti e indennizzi	249.605 €
Servizi a terzi	73.235 €
Lavori conto terzi	55.640 €
Gestione caditoie	40.515 €
TOTALE	13.284.868 €

La voce "Quota annuale rilascio contributi" comprende il rilascio di competenza dell'anno 2023 dei risconti passivi per contributi in conto impianti (Euro 1.007 mila) e per il Fondo Nuovi Investimenti - FoNI (Euro 6.130 mila).

La voce "Liberazione fondi rischi" si riferisce principalmente al rilascio del fondo penali per mancati investimenti, di cui già esposto nella sezione Fondi della Nota Integrativa.

Nella voce "Contributi conto esercizio" è contabilizzato principalmente il ricavo per credito Energia Elettrica riferibile al I e II trimestre, per Euro 665 mila, e il credito per *art bonus*.

Le prestazioni accessorie agli utenti afferiscono ai diritti per l'attivazione del servizio di acquedotto pagati dagli utenti (Euro 633 mila) e ad altre prestazioni a richiesta individuale.

I lavori conto terzi ammontano ad Euro 55 mila e riguardano principalmente attività di asfaltatura conto terzi.

Le prestazioni di manutenzione delle caditoie (extra SII) per conto di alcuni Comuni soci ammontano invece ad Euro 41 mila.

I ricavi attinenti all'attività svolta dalla Società per il recupero del credito comprendono le spese addebitate all'utente per la spedizione dei solleciti e per la chiusura e riapertura del contatore ed ammontano ad Euro 391 mila.

Il ricavo per la gestione congiunta impianti (Euro 578 Euro contro gli Euro 737 mila del precedente esercizio) si riferisce alla ripartizione delle spese di gestione di alcuni impianti di adduzione e centrali idriche a servizio di Comuni siti sia nell'ambito "Bacchiglione" (cui fa parte Viacqua) sia nell'Ambito "Brenta" e che, quindi, in base agli accordi esistenti, sono addebitati al gestore Etra S.p.A. La riduzione deriva dal decremento registrato rispetto al 2022 sul costo dell'energia e alla riduzione dei lavori eseguiti sulla rete di competenza.

Nella voce "Altri ricavi" sono indicati: 292.132 Euro relativi all'addebito del personale distaccato in Viveracqua a cui si sommano altri riaddebiti vari per Euro 14.687 e la fatturazione dei servizi resi come da convenzione al Consorzio per un importo di circa Euro 8 mila; Euro 292.945 di premialità RQTI, 41.677 di ricavi per fitti attivi (in particolare si fa riferimento ai locali presso la sede di Thiene concessi in uso alla società Impianti Astico), Euro 40.199 di attivazione del servizio di scarichi domestici, Euro 31.250 di sanzioni industriali).

Nella voce "Risarcimenti e indennizzi" convogliano i rimborsi dai comuni per i dipendenti che ricoprono cariche pubbliche (Euro 32.319) e le somme derivanti da addebito penali o da transazioni a favore della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Costi della produzione	72.829.983	73.455.896	-625.913
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.309.445	4.819.077	490.368
Servizi	26.577.089	29.626.575	-3.049.486
Godimento di beni di terzi	3.845.067	4.388.645	-543.578
Salari e stipendi	13.844.718	13.124.882	719.836
Oneri sociali	4.305.866	4.073.607	232.259
Trattamento di fine rapporto	950.160	952.191	-2.031
Altri costi del personale	83.632	-100.566	184.198
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	761.519	707.165	54.354
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.998.999	13.751.639	1.247.360
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.240.299	1.212.292	28.007
Variazione rimanenze materie prime	-627.857	-202.774	-425.083
Accantonamento per rischi	626.457	273.554	352.903
Altri accantonamenti	32.588	61.047	-28.459
Oneri diversi di gestione	882.001	768.561	113.440
TOTALE	72.829.983	73.455.896	-625.913

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'incremento degli ammortamenti è conseguenza degli importanti investimenti che la Società ha concluso nell'anno.

Non sono ad oggi noti potenziali nuovi rischi che potrebbero evidenziare la necessità di ulteriori accantonamenti ai fondi già preesistenti.

B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31.12.2023
Altri materiali	729.229 €
Materiali di manutenzione	2.762.611 €
Prodotti chimici e reagenti	1.817.606 €
TOTALE	5.309.445

Il costo per "Materiali di manutenzione" rappresenta l'acquisto di materiali utilizzati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo della spesa cresce complessivamente di Euro 96.879 rispetto al precedente esercizio.

I "Prodotti chimici e reagenti" si riferiscono ai prodotti utilizzati negli impianti idrici e di depurazione. L'incremento rispetto al 2022 per questa voce di spesa ammonta ad Euro 364.919.

Il costo per "Altri materiali" si riferisce principalmente all'acquisto di carburante per autotrazione (Euro 536.406 contro gli Euro 475.711 del precedente esercizio), dispositivi di protezione individuale (Euro 72.021) oltre a cancelleria e beni vari.

B7. COSTI PER SERVIZI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2023
Acquisto servizi ingrosso	334.452 €
Altri costi industriali	624.193 €
Assicurazioni e fidejussioni	925.072 €
Costi amministrativi e commerciali	1.461.701 €
Costi attinenti al personale	661.166 €
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	2.246.941 €
Energia elettrica	9.218.299 €
Interventi su reti di acquedotto e fognatura	2.966.981 €
Manutenzioni e riparazioni	2.404.820 €
Servizi di analisi di laboratorio	308.387 €
Servizi professionali e consulenze	759.448 €
Smaltimento fanghi	3.999.718 €
Sopravvenienze	193.983 €
Spese di pulizia e vigilanza immobili	220.237 €
Spese telefoniche e utenze gas	251.689 €
TOTALE	26.577.089 €

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione che ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 9.218.299 (contro gli Euro 11.897.720 dello scorso esercizio). La Società ha usufruito del credito di imposta per l'acquisto di energia elettrica pari ad Euro 666 mila.

I costi attinenti alla bollettazione (Euro 2.247 mila nel 2023, in linea con il precedente esercizio) comprendono le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del *call center*, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le spese di manutenzione e riparazione rappresentano i costi sostenuti per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti ed ammontano ad Euro 2.404.820 (Euro 2.789.181 nel 2022).

Il costo per lo smaltimento fanghi derivanti dagli impianti di depurazione è pari ad Euro 3.999.718 in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio (quando ammontava ad Euro 4.073.415).

Gli "Altri costi industriali" includono i costi di esercizio riaddebitati dal consorzio A.Ri.C.A. (per Euro 400.555), in cui la Società detiene il 25% delle quote di partecipazione e servizi di telecontrollo resi da terzi per un ammontare pari ad Euro 155.962, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio per la progressiva chiusura del servizio di AGSM (nel 2022 sono stati contabilizzati costi per Euro 374.687).

I servizi di analisi di laboratorio si riferiscono alle analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e degli scarichi degli utenti industriali effettuati da laboratori esterni. L'importo rimane in linea con il precedente esercizio.

Nei costi amministrativi e commerciali sono rilevati principalmente: i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione compresa la campagna di educazione ambientale; i compensi degli organi legali della Società; i costi per l'attività di *back* e *front office* di alcuni sportelli; le spese postali e di affrancatura.

I costi per servizi del personale riguardano il servizio sostitutivo di mensa, i rimborsi per trasferte, la formazione e le assicurazioni del personale, i servizi di selezione affidati ad agenzie esterne, le visite mediche e i servizi di elaborazione cedolini. L'importo è in lieve aumento rispetto al passato esercizio in coerenza con l'aumento del personale gestito.

Le sopravvenienze si riferiscono per Euro 151 mila a maggiori costi di energia di competenza di esercizi precedenti addebitati dal gestore nel corso del 2023 a seguito di attività di ricalcolo.

B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2023.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31.12.2023
Canoni di concessione demaniale	819.838 €
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	160.935 €
Rimborsi ai Comuni e canoni a Società patrimoniali	2.864.293 €
TOTALE	3.845.067 €

I rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci sono previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ammontano ad Euro 286.073, in naturale diminuzione rispetto al precedente esercizio quando il costo ammontava ad Euro 496.948. I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente ad Euro 2.263 mila. A seguito dell'operazione di incorporazione dei beni precedentemente di proprietà di Impianti Agno, nell'esercizio 2023 la Società ha risparmiato canoni per 240 mila euro.

Nel 2023 si registra inoltre una flessione dei costi per locazioni sedi aziendali dovuta principalmente alla chiusura della sede di Noventa.

I canoni di concessione demaniale rappresentano gli oneri sostenuti a titolo di canoni per attraversamenti e di derivazione d'acqua in aree demaniali.

B9. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

COSTI DEL PERSONALE	31.12.2023
Salari e stipendi	13.844.718 €
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	4.305.866 €
Trattamento di fine rapporto	950.160 €
Altri costi del personale	83.632 €
TOTALE	19.184.376 €

Il costo del personale aumenta di 1,1 milioni rispetto al precedente esercizio. L'aumento è riconducibile all'incremento della forza lavoro per l'effetto delle assunzioni avvenute nel corso del 2023 nonché al pieno contributo delle assunzioni avvenute nel precedente anno. L'incremento è inoltre spiegato dall'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL a partire dal mese di settembre 2022 che ha dato pieno contributo nel 2023.

Per ulteriori commenti sulla voce si rimanda allo specifico paragrafo riportato in Relazione sulla Gestione.

B10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2023
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	761.519 €
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.998.999 €
Svalutazione dei crediti	1.240.299 €
TOTALE	17.000.817 €

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 1.240.299. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito. Per la descrizione della movimentazione del fondo si rinvia all'apposita sezione "Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale Attivo.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce è iscritto il maggiore (segno negativo) o minore (segno positivo) valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Nel corso del 2023 le rimanenze lorde sono incrementate per Euro 667.719. È stato inoltre prudenzialmente accantonato un maggior fondo svalutazione per Euro 40 mila.

B12. B13. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	31.12.2023
Accantonamenti per rischi	626.457 €
Altri accantonamenti	32.588 €
TOTALE	659.045 €

La voce accoglie gli accantonamenti che la Società ha ritenuto prudente effettuare a fronte di possibili oneri futuri, per adeguare il fondo rischi legali ed il fondo stanziato a fronte di possibili uscite per risarcimenti a terzi per sinistri. Gli "Altri accantonamenti" accolgono oneri di esistenza certa ma non determinati nell'ammontare.

B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2023
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	335.028 €
Oneri tributari	229.009 €
Altri oneri	159.273 €
Contributi associativi	79.887 €
Minusvalenze	54.318 €
Risarcimento danni e indennizzi	24.486 €
TOTALE	882.001 €

Gli oneri tributari si riferiscono alle imposte indirette di bollo e di registro, alle imposte comunali quali TARI, TASI, IMU e imposta di pubblicità, e alla tassa di proprietà dei veicoli. L'importo risulta in aumento di Euro 85 mila principalmente per l'IMU dovuta sugli impianti acquisiti dalla scissione di Impianti Agno.

Le altre voci risultano invece in linea con il precedente esercizio.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente gli oneri di istruttoria, le sanzioni, i contributi versati all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'acquisto di libri e giornali.

I risarcimenti danni si riferiscono alle franchigie assicurative pagate nell'anno. L'importo complessivamente maturato nel 2023 ammonta ad Euro 19.776. Gli indennizzi erogati agli utenti ammontano invece ad Euro 4.710, in calo rispetto al 2022.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	3.400.139	3.988.237	-588.098
		31.12.2023	31.12.2022
Prestiti obbligazionari		3.135.131	3.283.077
Debiti verso banche		1.191.791	781.020
Altri		172.818	175.007
Interessi bancari e postali		-456.581	-94.102
Altri proventi		-643.020	-156.765
TOTALE	3.400.139	3.400.139	3.988.237

La voce principale della componente finanziaria è rappresentata dagli interessi passivi legati ai prestiti obbligazionari.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli interessi passivi complessivamente aumentano di Euro 262.825, nonostante la progressiva riduzione del capitale a prestito a causa dell'incremento dei tassi. Tuttavia sono maturate competenze attive sia sui time deposit, sia sui pegni relativi ai prestiti obbligazionari (Euro 405 mila). Gli interessi attivi totali maturati nell'esercizio ammontano ad Euro 1.099.601.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	TOTALE
Prestiti obbligazionari					3.135.131	3.135.131
Debiti verso banche					1.191.791	1.191.791
Altri					172.818	172.818
TOTALE					4.499.740	4.499.740

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli interessi passivi su depositi cauzionali.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	TOTALE
Interessi bancari e postali					456.581	456.581
Interessi su finanziamenti						0
Interessi su crediti commerciali					643.020	643.020
TOTALE					1.099.601	1.099.601

Sono rilevati nella voce "Interessi su crediti commerciali" gli interessi attivi di mora derivanti dall'attività di recupero del credito.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.974.174	1.578.702	1.395.472

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	2.689.618	1.792.308
<i>IRES</i>	2.084.450	1.295.932
<i>IRAP</i>	605.168	496.376
Imposte anticipate	266.139	-33.460
Imposte relative ad esercizi precedenti	18.417	-180.146
TOTALE	2.974.174	1.578.702

Non si segnalano particolari avvenimenti sul fronte imposte nell'esercizio in chiusura.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

I successivi prospetti, redatti sulle base del dettato dell'OIC 25, permettono la riconciliazione tra l'onere fiscale reale evidenziato a bilancio e quello teorico.

Le aliquote fiscali attualmente in vigore sono il 24% per l'IRES e il 4,2% per l'IRAP. Rispetto al precedente esercizio si rammenta la rilevazione del credito di imposta per acquisto di prodotti energetici che rappresenta ai fini fiscali materia non imponibile. Per l'agevolazione ACE si applica l'aliquota ordinaria dell'1,3%.

IRES	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato prima delle imposte		11.117.400	
Aliquota IRES			24,00%
IRES teorica dell'esercizio			2.668.176
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.870.764	
Accantonamenti fondi tassati	1.870.764		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)		-2.525.889	
Reversal costi non dedotti in anni precedenti	-353.451		
Utilizzo fondi tassati	-2.172.673		
Altro	235		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-853.058	
Credito Energia Elettrica	-750.313		
Agevolazioni su ammortamenti	-354.426		
Deduzione 10% IRAP versata nell'esercizio	-49.638		
Deduzione costo del lavoro non deducibile IRAP DA IRES	-17.274		
Deduzione TFR destinato ai fondi	-38.006		
Costi a deduzione parziale	356.599		
Imponibile fiscale lordo		9.609.217	
Agevolazione per la crescita economica		-924.007	
Imponibile fiscale netto		8.685.210	
Detrazioni fiscali riconosciute		-	
IRES corrente			2.084.450
Aliquota IRES effettiva			18,75%

IRAP	Imponibile	Imposta	Aliquota
Differenza tra valore e costi della produzione		14.517.539	
Aliquota IRAP			4,20%
Onere fiscale teorico			609.737
Costi non rilevanti ai fini IRAP		20.424.675	
Costi del personale	19.184.377		
Svalutazione crediti	1.240.299		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		852.338	
Accantonamenti fondi tassati	852.338		
Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)		-2.436.467	
Effetto <i>reversal</i> ammortamenti anticipati	-529.021		
Valutazione magazzino	39.861		
Rilascio ed utilizzo fondi	-1.947.308		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-18.949.324	
Altri costi indeducibili	584.473		
Lavoro a progetto, temporaneo, prestazioni occasionali, compensi amministratori, oneri di utilità sociale	-18.783.485		
Credito Energia Elettrica	-750.313		
Imponibile IRAP		14.408.760	
IRAP corrente			605.168
Aliquota IRAP effettiva			4,17%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

La fiscalità anticipata viene espressa dall'iscrizione del credito per imposte per l'importo di Euro 4.956.103.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

31.12.2023	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	TOTALE
Spese competenza di altri esercizi	1.999.388	479.853	83.974	563.827
Fondo contenzioso legale	996.537	239.169	41.855	281.023
Fondo svalutazione crediti	8.851.776	2.124.426	-	2.124.426
Fondo conguagli tariffari	553.914	132.939	23.264	156.204
Fondo rischi vari	410.000	98.400	17.220	115.620
Fondo oneri futuri	838.958	201.350	29.740	231.090
Fondo sval. Magazzino	105.476	25.314	4.430	29.744
Ammortamenti fiscali ex sibe	5.097.955	1.223.509	214.114	1.437.623
Altro	59.573	14.297	2.246	16.543
TOTALE	18.913.576	4.539.258	416.843	4.956.103

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Dirigente	4	3	1
Impiegato	213	205	8
<i>di cui amministrativo</i>	112	111	1
<i>di cui tecnico</i>	101	94	7
Operaio	151	141	10
TOTALE	368	349	27

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.000	26.000

Gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2021. La stessa Assemblea ha nominato i componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica e ne ha altresì stabilito i compensi.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

In data 21 giugno 2021 l'Assemblea dei Soci ha prorogato l'incarico di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young per la revisione dei bilanci relativi alle annualità 2021-2023.

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla Società di Revisione ammontano ad Euro 27.000.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale al 31.12.2023 è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

AZIONI/QUOTE	Numero	Valore nominale in euro
Azioni ordinarie	240.465	50,00
TOTALE	240.465	12.023.250

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Albettono	589	29.450	0,24%
Altavilla Vicentina	4.261	213.050	1,77%
Arcugnano	3.047	152.350	1,27%
Arsiero	1.514	75.700	0,63%
Barbarano Mossano	2.108	105.400	0,88%
Bolzano Vicentino	344	17.200	0,14%
Breganze	3.571	178.550	1,49%
Bressanvido	959	47.950	0,40%
Brogliano	2.027	101.350	0,84%
Caldogno	3.481	174.050	1,45%
Caltrano	1.162	58.100	0,48%
Calvene	577	28.850	0,24%
Camisano Vicentino	3.478	173.900	1,45%
Carrè	1.497	74.850	0,62%
Castegnero	847	42.350	0,35%
Castelgomberto	3.517	175.850	1,46%
Chiuppano	1.158	57.900	0,48%
Cogollo del Cengio	1.521	76.050	0,63%
Cornedo Vicentino	6.205	310.250	2,58%
Costabissara	2.478	123.900	1,03%
Creazzo	3.318	165.900	1,38%
Dueville	5.520	276.000	2,30%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,72%
Gambugliano	319	15.950	0,13%
Grisignano di Zocco	967	48.350	0,40%
Grumolo delle Abbadesse	1.960	98.000	0,82%

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Isola Vicentina	3.741	187.050	1,56%
Laghi	14	700	0,01%
Lastebasse	107	5.350	0,04%
Longare	1.894	94.700	0,79%
Lugo di Vicenza	1.649	82.450	0,69%
Malo	5.808	290.400	2,42%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,68%
Monte di Malo	1.306	65.300	0,54%
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,76%
Montegalda	920	46.000	0,38%
Montegaldella	488	24.400	0,20%
Monteviale	690	34.500	0,29%
Monticello Conte Otto	1.419	70.950	0,59%
Nanto	1.075	53.750	0,45%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,19%
Pedemonte	363	18.150	0,15%
Piovene Rocchette	3.509	175.450	1,46%
Posina	322	16.100	0,13%
Quinto Vicentino	477	23.850	0,20%
Recoaro Terme	4.636	231.800	1,93%
Salcedo	459	22.950	0,19%
San Vito di Leguzzano	1.617	80.850	0,67%
Sandrigo	3.267	163.350	1,36%
Santorso	2.407	120.350	1,00%
Sarcedo	2.305	115.250	0,96%
Schio	16.892	844.600	7,02%
Sossano	1.023	51.150	0,43%
Sovizzo	1.973	98.650	0,82%
Thiene	9.373	468.650	3,90%
Tonezza del Cimone	277	13.850	0,12%
Torrebelvicino	2.503	125.150	1,04%
Torri di Quartesolo	3.343	167.150	1,39%

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Trissino	4.907	245.350	2,04%
Valdagno	14.782	739.100	6,15%
Valdastico	663	33.150	0,28%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,67%
Velo d'Astico	1.048	52.400	0,44%
Vicenza	68.022	3.401.100	28,29%
Villaga	684	34.200	0,28%
Villaverla	2.460	123.000	1,02%
Zanè	2.761	138.050	1,15%
Zugliano	2.784	139.200	1,16%
TOTALE	240.465	12.023.250	100%

Con Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 33 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 29 dicembre 2023 n. 171, con entrata in vigore il 22 gennaio 2024, è stato istituito un nuovo Comune nella provincia di Vicenza denominato "Sovizzo", mediante fusione dei Comuni di Sovizzo e Gambugliano. Il nuovo Comune socio avrà quindi una partecipazione pari allo 0,95% del capitale sociale. Resteranno invariate le quote degli altri Comuni Soci.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società ha emesso obbligazioni per un valore di Euro 44 milioni nel corso del 2014 e per un capitale complessivo di Euro 93 milioni nel 2020.

Le operazioni di cui sopra sono più dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

PREMI E PENALI RQTI

La Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)" definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, prevede un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori per ciascun macro-indicatore.

Il meccanismo di calcolo del premio o della penalità è legato all'elaborazione, da parte dell'Autorità, di una graduatoria delle performance di tutti i gestori. Inoltre, alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità dipendono dalla numerosità dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante.

Per il 2020 e 2021, i premi e le penalità di qualità tecnica sottesi al meccanismo di cui al punto precedente sono stati definiti dalla Deliberazione ARERA n. 477/2023/R/idr. A Viacqua sono stati attribuiti premi per il raggiungimento dell'obiettivo relativo al macro indicatore M5 - Fanghi in discarica e M2 - Interruzioni del servizio per Euro 292 mila e penalità relativamente ai macro indicatori M1 - Perdite idriche, M3 - Qualità dell'acqua erogata e M4 - Adeguatezza del sistema fognario per un importo complessivo di Euro 32 mila che sono state oggetto di accantonamento ad un apposito fondo nel presente bilancio.

Per il biennio 2022-2023, i procedimenti per la quantificazione dei premi e delle penalità, avviati con Deliberazione n. 39/2024/R/idr, sono ancora in corso; pertanto, si ritiene che alla data di chiusura del presente bilancio non possa essere attendibilmente effettuata una stima delle penalità RQTI eventualmente dovute da Viacqua.

FIDEIUSSIONI A TERZI

	Importo
Fideiussioni a terzi	24.612.529 €

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 1 c. 125 e seguenti della L. 124/2017, delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, la Società dichiara di non aver beneficiato per l'anno 2023 di nuovi aiuti registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L. 24/12/2012, n. 234, cui si fa espresso rinvio per ogni dettaglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 125-quinquies della L. 124/2017.

Come precisato da ASSONIME e CNDCEC con nota congiunta 06.05.2019 si ritiene che l'obbligo di pubblicazione in questione non si applichi alle agevolazioni fiscali quali "vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale", peraltro già soggetti a obblighi di trasparenza nell'ambito delle apposite dichiarazioni tributarie.

In aggiunta a quanto risultante dal predetto Registro, si segnala che per l'anno in commento la Società ha incassato i seguenti contributi:

- Euro 976.549 dal Consiglio di Bacino ATO Bacchiglione per l'intervento PNRR M2C4 I4.2_197 *Sustainable Water Management* - reti di distribuzione ato Bacchiglione;
- Euro 70.770 dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del Decreto Legge 73/2021 e s.m.i. per il secondo semestre dell'anno 2021;
- Euro 58.420 dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del Decreto Legge 73/2021 e s.m.i. per il primo semestre dell'anno 2022;
- Euro 43.814 dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del Decreto Legge 73/2021 e s.m.i. per revisione prezzi 2023;
- Euro 5.000 dal consorzio IRICAV Due per assistenza tecnica in progettazione nella risoluzione dell'interferenza SI99A-VIAC-2021-ACQ per la realizzazione della nuova tratta AV/AC;
- Euro 291.315 dal Commissario Straordinario per Il Rischio Idrogeologico Veneto per la risoluzione di interferenza nella realizzazione del Bacino sul torrente Orolo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla Relazione sulla Gestione che lo accompagna;
- a destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 8.143.226 per l'importo di Euro 88.940 a riserva legale e per Euro 8.054.286 alla riserva straordinaria rafforzando la struttura patrimoniale della Società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale.

Si rammenta che con l'approvazione del bilancio 2023 giungeranno a termine il mandato del presente Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e l'incarico della Società di Revisione.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vicenza, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROF. GIUSEPPE CASTAMAN



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO.2, C.C.

Ai Soci della società "VIACQUA S.p.A." (la "Società").

Signori Soci, nell'effettuare la nostra attività abbiamo operato nel rispetto del Codice Civile, dello statuto della Società e delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2023 e vigenti dal 1° gennaio 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi poniamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio della società "VIACQUA S.p.A." al 31/12/2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 8.143.226.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenuti esposti, né denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti

di cui all'art. 25-octies DLgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici o da banche o intermediari finanziari ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25-novies e 25-decies DLgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio della società "VIACQUA S.p.A." chiuso al 31/12/2023 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed accompagnato dalla relazione sulla gestione, in merito al quale riferiamo che, avendo svolto i compiti sotto riportati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza attraverso l'attività richiesta dal nostro incarico e non abbiamo segnalazioni in merito.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 24.533, previa acquisizione del parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti circa la sussistenza dei requisiti per la capitalizzazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 6.886, previa acquisizione del parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti circa la sussistenza dei requisiti per la capitalizzazione.

Abbiamo preso visione della relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a noi consegnata in data 12 aprile 2024, la quale non contiene rilievi, né richiami d'informativa ed evidenza che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio della società "VIACQUA S.p.A." chiuso al 31/12/2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo nella nota integrativa e fa presente che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, giungono a scadenza le cariche sociali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'incarico del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitando l'Assemblea a provvedere in merito.

Vicenza, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Maurizio Martini

Orietta Verlatto

Giuseppe Mannella

The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of Maurizio Martini, Orietta Verlatto, and Giuseppe Mannella, as indicated by the text to their left.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Viacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Viacqua S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)



Viacqua S.p.A.

SEDE LEGALE
Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)
Tel +39 0444 955200

info@viacqua.it

www.viacqua.it

Si ringraziano tutti i dipendenti
e collaboratori di **Viacqua S.p.A.**
(Vicenza-VI) che hanno contribuito
alla raccolta di dati e informazioni
utili a realizzare il Report.

Redazione
Viacqua S.p.A. (Vicenza - VI)

Il progetto grafico è stato curato da
Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit
Archivio Viacqua S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Redatto
aprile 2024

VIACQUA S.p.A.

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

E-mail info@viacqua.it

Seguici su



www.viacqua.it